

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO 2014

Cari Concittadini, Cari Colleghi Amministratori,

la relazione al Conto Consuntivo 2014 prende di nuovo atto delle tante incertezze ancora presenti nel quadro generale di riferimento.

Valga per tutti quanto affermato dal Presidente dell'ANCI Piero Fassino alla vigilia del Consiglio dei Ministri che dovrà discutere del DEF:

*"Chiediamo di essere ascoltati prima che si emani il Def in modo che si possa avere un confronto aperto e che possiamo avanzare le nostre proposte".*

*"Si tenga conto soprattutto che, negli ultimi sei anni, è stato chiesto ai Comuni uno sforzo finanziario notevole, proporzionalmente superiore rispetto a quello chiesto ad altri livelli istituzionali, in particolare si è chiesto molto più ai Comuni che alle amministrazioni centrali".*

*"Diciamo chiaramente che non si può continuare a chiedere ai Comuni perché troppo spesso si dimentica che quando si parla di spesa dei Comuni si parla di asili nido, di scuole materne, di assistenza domiciliare agli anziani, di trasporto pubblico locale, di difesa del suolo, di politiche culturali. I soldi i Comuni li spendono così e guardare ai Comuni come centri di spesa parassitaria è un errore a cui bisognerà, prima o poi, porre rimedio".*

*I sindaci hanno chiesto alcune settimane fa il varo di un "decreto enti locali" ad hoc per risolvere alcune questioni ancora aperte, tra cui quella del fondo di 625 milioni, indispensabile per non veder ridotto il gettito, dal passaggio dall'aliquota Imu a quella Tasi, per circa 1800 Comuni.*

*"Abbiamo chiesto un decreto enti locali che dia soluzione ai problemi aperti e non risolti - spiega Fassino - stiamo discutendo con il governo, per le prossime settimane abbiamo degli incontri e porremo due temi: il primo è il decreto enti locali che risolva i problemi perché altrimenti i Comuni hanno difficoltà a redigere i bilanci; il secondo chiederemo di discutere del Def sapendo che in ogni caso non si può continuare a caricare il risanamento dei conti pubblici sulle spalle solo dei Comuni".*

L'azione del Governo, dopo oltre un anno di attività, continua a svilupparsi con grandi e gravi contraddizioni penalizzando il sistema delle Autonomie Locali sia sul piano finanziario che politico-istituzionale secondo una logica di sempre più crescente concentrazione di potere sul Governo centrale e in particolare nelle mani di un uomo solo al comando: il Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

L'esempio delle Province è eclatante: nessun risparmio per i contribuenti e contestuale e progressiva perdita di servizi alle imprese e ai cittadini che vedono ormai non più certi attività essenziali come la manutenzione delle strade provinciali e la qualità delle strutture scolastiche.

Senza alcuna vergogna ex Sindaci di importanti città come Matteo Renzi e Graziano Delrio approvano atti come quelli relativi all'IMU agricola di fine 2014 con i quali vengono sottratte ai Comuni risorse sapendo che le stesse non potranno essere recuperate e creando così nuovi buchi nei bilanci non sanabili se non con l'innalzamento delle tasse locali ai cittadini.

Nonostante tutto ciò l'azione del Governo non ha ancora prodotto quegli stimoli straordinari necessari per il rilancio dell'economia e la creazione di posti di lavoro e le prospettive per i prossimi anni non sono certamente alla pari delle necessità del Paese.

L'Italia ha bisogno di più democrazia e partecipazione; l'Italia ha bisogno che le sue Istituzioni Locali, a partire dai Comuni, siano messe in condizione di poter lavorare con certezza di risorse e di quadro normativo; l'Italia ha bisogno di un piano straordinario di opere pubbliche che abbia al centro, non la politica delle grandi opere, ma il risanamento del territorio sia sotto l'aspetto idrogeologico che della messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dei Comuni destinato alle funzioni pubbliche strategiche come le scuole e i servizi sociali e sanitari.

L'Italia ha bisogno di un Governo che ponga al centro della sua azione i Comuni come luoghi centrali della partecipazione e della responsabilità.

In questo quadro il Comune di Casole porrà alle altre amministrazioni della Valdelsa l'obiettivo di un immediato lavoro per definire chiare politiche di area e una più avanzata forma di organizzazione delle varie funzioni comunali.

Tutto ciò è reso sempre di più urgente e necessario dal processo di riordino delle funzioni già svolte dalla Provincia di Siena e oggi riprese nella gestione diretta della Regione Toscana che riguardano aspetti fondamentali per i nostri cittadini e le nostre imprese come Turismo, Agricoltura, Politiche del Lavoro e Formazione ecc. ecc.

Aree come la Valdelsa rischiano di uscire completamente dai processi decisionali e desta molta preoccupazione la stessa decisione della Regione Toscana di modificare l'assetto organizzativo della Sanità con la concentrazione del governo della sanità in tre sole ASL di area vasta.

Ma è tutto il sistema che tende a concentrare a livello regionale la gestione di servizi essenziali come i Trasporti, la gestione dei Rifiuti e il Ciclo delle Acque.

Tutto ciò ha bisogno di una forte e qualificata presenza dei Comuni e certamente per i Comuni della Valdelsa è giunto il momento di fare alcune scelte se vogliamo continuare a svolgere un ruolo nel contesto regionale.

In questa situazione, e tenendo conto della logica che guida l'azione delle istituzioni governative e regionali, non ci sottrarremo anche quest'anno alle nostre responsabilità ricercando in tutti i modi di far fronte agli impegni che abbiamo assunto nei confronti dei nostri cittadini.

Come vedremo dai dati successivi è continuata, anche nel 2014, l'opera di consolidamento dei conti del nostro Comune ottenuta senza alcuna diminuzione del livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati alla nostra popolazione.

Particolarmente significativa a testimonianza della buona salute dei conti del Comune di Casole d'Elsa è l'assenza da parte della sezione toscana della Corte dei Conti della Toscana di alcuna procedura di pronuncia di accertamento.

Continua invece per il nostro Comune l'assurdo obbligo di sottostare al Patto di Stabilità che dal 1° gennaio del 2013 sta creando nuovi problemi al corretto funzionamento della macchina comunale imponendo una serie di obblighi che per i piccoli Comuni come il nostro sono realmente inaccettabili.

La drammatica crisi della banca MPS e della Fondazione Monte dei Paschi continuano a determinare effetti gravemente negativi sull'economia del territorio senese e ormai è chiaro che non c'è ormai rimedio possibile rispetto alla perdita di un patrimonio di tutta la collettività senese di inaudite dimensioni.

Nonostante tutto ciò il Comune ha continuato a tenere la tassazione locale ad un livello notevolmente inferiore a quello di tutti gli altri Comuni della Provincia di Siena.

Questo obiettivo è stato inoltre raggiunto senza penalizzare in alcun modo l'elevato livello dei servizi offerti alla nostra popolazione a partire da quelli scolastici, sociali e culturali.

Siamo dunque orgogliosi del lavoro svolto di cui vogliamo prima di tutto rendere merito alla nostra struttura che ha coadiuvato e realizzato gli indirizzi e le scelte programmatiche della Giunta Comunale.

Nel corso del 2014 sono stati raggiunti importanti obiettivi posti alla base della nostra azione amministrativa. In particolare nel settore della scuola abbiamo finalmente ottenuto il finanziamento sul bando dei 6000 CAMPANILI, per un importo di 995.000 Euro, per la nuova scuola elementare e sono in corso tutte le procedure per l'indizione della gara e per l'affidamento dei lavori.

Abbiamo completato i lavori della pubblica illuminazione con trasformazione a sistema LED di tutti gli impianti e la riqualificazione di tutto il sistema.

Sono state completate nel 2014 altre parti delle reti dei servizi e avviati nuovi interventi in altre parti del territorio grazie alla collaborazione con società come Fiora Spa e Estra Energie.

A Pievescola sono stati completati i lavori di definitivo recupero di una parte delle proprietà comunali dove troveranno collocazione nuove attività commerciali.

Decine e decine sono stati gli interventi di riqualificazione effettuati su tutto il territorio comunale (marciapiedi, interventi per la sicurezza stradale, sistemazione delle strade ecc.).

Nel corso del 2014, inoltre, l'Amministrazione ha proceduto all'approvazione definitiva della variante Generale al Regolamento Urbanistico.

La Giunta Comunale esprime poi soddisfazione per una sensibile ripresa dell'economia locale sia per alcune importanti attività manifatturiere presenti a Casole sia in settori strategici come l'agricoltura e il turismo con progetti particolari di qualificazione delle strutture che potranno essere realizzati proprio grazie alle previsioni contenute nella variante sopra richiamata.

Il 2014 ha confermato ulteriormente il ruolo di Casole nell'ambito della Valdelsa e della Provincia di Siena con una incessante attività di valorizzazione culturale e sociale portata avanti dal Comune e da decine e decine di Associazioni di Volontariato.

Nuove iniziative sono sorte accanto a quelle tradizionali portando sempre di più in positivo il nome di Casole nel contesto nazionale ed internazionale

Il pieno impegno della struttura del Comune ha consentito di poter qualificare ulteriormente i servizi offerti alla popolazione e alle imprese del territorio incrementando nel contempo il livello di trasparenza dei procedimenti amministrativi.

In questo senso abbiamo indirizzato l'organizzazione e le funzioni della struttura comunale.

E' con questo spirito che la Giunta Comunale chiede al Consiglio tutto, di approvare questo importante atto.

E' in questa situazione, dunque, che ci apprestiamo ad approvare il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2014.

Il Conto Consuntivo 2014 è stato predisposto sulla base degli schemi di bilancio di cui al DPR n. 194/1996, in osservanza delle disposizioni dettate dal Testo unico in materia di ordinamento degli Enti Locali.

Come per il conto consuntivo 2013 si è provveduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 a riaccettare i residui attivi e passivi provenienti dagli anni 2014 e precedenti, verificando le ragioni del mantenimento degli stessi, sulla base del dettato delle norme in materia di accertamento e impegno (art. 178 e seguenti del citato D. Lgs. n. 267/2000).

Passando ad esaminare le risultanze del conto consuntivo, si precisa che il Tesoriere comunale Banca del Monte dei Paschi di Siena S.P.A., ha rimesso il conto per la parte di propria competenza, confermando i dati riassuntivi di cassa risultanti al Comune e precisamente:

RISCOSSIONI	€ 5.354.087,86
PAGAMENTI	€ 4.939.383,80

Si rileva, rispetto alle risultanze del Conto del Tesoriere del 2013, un aumento dell' 11,79% delle riscossioni (+631.250,97) e un aumento del 18,56% dei pagamenti (+916.956,05).

Il fondo di cassa finale risulta superiore rispetto al 2013 (da €595.463,50 nel 2013 ad €724.462,48 nel 2014).

Da un esame di carattere generale dei dati consuntivi relativi all'esercizio finanziario 2014 possiamo rilevare quanto segue:

#### - ENTRATA

- al TITOLO I sono da evidenziare minori entrate nella Categoria 1 IMPOSTE alla risorsa 2 "I.C.I." per € 237.545,00, alla Risorsa 3 "Imposta sulla pubblicità per € 1.497,47 e alla risorsa 10 TASI per € 68.725,22 e maggiori entrate alla risorsa 9 "Altre imposte" per € 447.484,98 e minori entrate nella Categoria 2 TASSE e alla risorsa 9 "Altre tasse" per €55,00 e nella Categoria 3 TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE alla Risorsa 2 "Diritti sulle pubbliche affissioni per €658,93 e alla Risorsa 5 "Fondo di solidarietà comunale per €52.337,41;
- al TITOLO II sono da evidenziare maggiori entrate nella Categoria 1 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO alla risorsa 9 "Altri contributi Stato" per € 8.567,66 e minori entrate nella Categoria 2 "Assegnazione fondi per diritto allo studio" per €5.387,02, nella Categoria 3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE alla risorsa 1 "Assegnazione di fondi gestione faunistica" per €587,18 e alla risorsa 9 "Altre assegnazione di fondi" per € 3.933,58 e nella Categoria 5 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO alla Risorsa 1 "Trasferimenti dalla Provincia" per €18.633,88;
- al TITOLO III sono da evidenziare nella Categoria 1 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI, maggiori entrate alla Risorsa 2 "Proventi violazione al codice della strada" per € 162,56, alla Risorsa 6 "Diritti rilascio carte di identità" per € 79,70 e alla risorsa 7 "proventi da mense e refezioni scoastiche per €1.000,00 e minori entrate alla Risorsa 2 "Proventi violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze sindacali" per €1.883,00, alla Risorsa 4 "Diritti di segreteria" per € 1.611,17, alla Risorsa 8 "Diritti segreteria U.T.C." per €826,00, alla Risorsa 9 "Proventi da musei biblioteche etc." per € 1.772,00 e alla Risorsa 20 "Altri proventi" per € 231,50; sono da evidenziare nella Categoria 2 PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE maggiori entrate alla Risorsa 1 "Fitti reali di fabbricati" per € 1.242,46 e minori entrate alla risorsa 3 "Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche" per € 1.731,09; sono da evidenziare nella Categoria 3 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI minori entrate alla Risorsa 1 "Interessi sulle giacenze di cassa per € 2.994,22; sono da evidenziare nella Categoria 4 UTILI NETTI DA AZIENDE MUNICIPALIZZATE alla risorsa 1 "Utili di aziende municipalizzate" minori entrate per €6.409,90; sono da evidenziare altresì nella Categoria 5 PROVENTI DIVERSI maggio entrate alla Risorsa 4 "Rimborso spese di personale comandato" per €5.167,2 e minori entrate alla risorsa 15 "Rimborso somme anticipate per servizi pubblici" per €32.576,00 e alla Risorsa 20 "Altri proventi diversi" per € 121.630,054
- al TITOLO IV si sono avute minori entrate nelle varie categorie per complessivi € 1.609.394,39 che trovano corrispondenza in parte con le minori spese al Titolo II della spesa e in parte - utilizzazione quota della concessioni edilizie per spese correnti - con le minori spese al Titolo I della spesa;
- al TITOLO V si è avuta una minore entrata nella Categoria 1 ANTICIPAZIONI DI CASSA alla Risorsa 1 per € 1.157.319,00 che trova corrispondenza nella minore spesa al Titolo III della spesa;
- al TITOLO VI si sono avute minori entrate per complessive €339.990,79 che trovano corrispondenza con le minori spese del Titolo IV della spesa.

#### SPESA

- TITOLO I - Le somme definitivamente previste nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 20143 relative a Spese Correnti non sono state totalmente impegnate e pertanto sono state eliminate economie per complessivi €304.696,55;
- TITOLO II - Gli impegni sono stati inferiori alle previsioni definitive per € 1404.833,58 e sono stati effettuati tenendo conto degli accertamenti verificatesi nella Parte Entrata ai Titoli IV e V.

■ TITOLO III – Si è avuta una minore spesa al Servizio 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE all’Intervento 1 “Rimborso per anticipazioni di Cassa” per € 1.157.319,00 che trova corrispondenza nella minore entrata al Titolo V dell’entrata e all’intervento 3 Rimborso di quota di capitale di mutui e prestiti” per €0,95..

■ TITOLO IV Gli impegni sono stati inferiori alle previsioni definitive per complessive €339.990,79 che trovano corrispondenza con i minori accertamenti del Titolo VI dell’Entrata.

1) Dalle risultanze della gestione finanziaria, emerge un avanzo di amministrazione di € 163.029,00 così generato:

Fondo iniziale di cassa	€	595.463,50+
Riscossioni	€	5.985.338,83+
Pagamenti	€	5.856.339,85-
Fondo di cassa al 31.12.14	€	724.462,48+
Residui attivi	€	3.962.040,17+
Residui passivi	€	4.523.473,65-
Avanzo di amministrazione al 31.12.2014	€	163.029,00
Fondi vincolati	€	43.820,00
Avanzo di amministrazione disponibile:		
- fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	€	42.036,00
- fondi non vincolati	€	77.173,00

La parte vincolata dell’avanzo di amministrazione è dovuta al fondo svalutazione crediti così come stabilito dall’art. 6, comma 17 del D.L. n. 95/2012 (decreto sulla spending review) convertito con la Legge n. 135/2012.

Si segnala che giuridicamente l’Avanzo di Amministrazione - parte disponibile – potrebbe essere destinato al finanziamento, così come prevede l’art. 187 del D.Lgs.n. 267/2000:

- Per il finanziamento di quote accantonate per ammortamento (tale norma è stata resa facoltativa con l’art. 27, comma 7, della legge finanziaria per l’anno 2002 e nessuno stanziamento è stato previsto al riguardo);
- per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell’articolo 194 D. Lgs. 267/00 e per l’estinzione anticipata di prestiti (art.2 comma 13 L. n. 244/2007);
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193, D.Lgs. 267/00, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell’esercizio e per le spese correnti solo in sede di assestamento;
- per il finanziamento di spese di investimento

Il risultato della gestione finanziaria, come sopra determinato, trova corrispondenza nei seguenti metodi di calcolo:

#### SCOSTAMENTO DEI VALORI

##### a) cause negative

minori accertamenti residui attivi	€	223.943,92+
minori accertamenti entrate di competenza	€	<u>3.290.693,23+</u>
<b>Totale cause negative</b>	€	<b>3.514.637,15=</b>

##### b) cause positive

maggiori accertamenti residui attivi	€	0,00+
maggiori accertamenti entrate competenza	€	86.665,95+
minori impegni residui passivi	€	360.339,33+
minori impegni previsione competenza	€	<u>3.206.840,87+</u>
<b>Totale cause positive</b>	€	<b>3.653.846,15=</b>

<b>TOTALE (differenza a+b)</b>	€	<b>139.209,00+</b>
Avanzo di amministrazione esercizio precedente non applicato	€	<u>23.820,00+</u>
<b>TOTALE AVANZO DI ESERCIZIO 2014</b>	€	<b>163.029,00=</b>

#### RISULTANZE DEI SINGOLI SETTORI DI BILANCIO

##### Parte residui

maggiori accertamenti residui attivi	€	0,00+
minori accertamenti residui attivi	€	223.943,92-
economie su residui passivi	€	<u>360.339,33=</u>
<b>TOTALE GESTIONE RESIDUI</b>	€	<b>136.395,41+</b>

##### Parte competenza corrente

entrate correnti	€	4.549.096,90+
avanzo 2013 applicato al Titolo I	€	73.131,00-
spese correnti	€	4.454.403,45-
spese rimborso prestiti	€	<u>372.450,05=</u>
<b>TOTALE GESTIONE COMPETENZA</b>	€	<b>204.625,60-</b>

##### Parte competenza straordinaria

entrate Titolo IV e V (al netto di anticip. tesoreria)	€	329.472,61+
avanzo 2013 applicato al Titolo II	€	00,00-
spese Titolo II	€	<u>122.033,42</u>
<b>TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA</b>	€	<b>207.439,19+</b>

**TOTALE** € **139.209,00+**

Avanzo di amministrazione esercizio precedente non applicato	€	<u>23.820,00+</u>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014</b>	€	<b>163.029,00=</b>

Gli accertamenti delle entrate di competenza sono così suddivisi

■ Entrate tributarie	€	2.935.488,95	64,53%
■ Entrate per trasferimenti	€	150.027,41	3,30%
■ Entrate extratributarie	€	<u>1.463.580,54</u>	32,17%
<b>TOTALE PRIMI TRE TITOLI</b>	€	4.549.096,90	100,00%
Alienazione beni patrimoniali	€	329.472,61	
Entrate per accensione di prestiti	€	00,00	
Partite di giro	€	<u>353.042,21</u>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	€	5.231.611,72	

Gli impegni delle spese di competenza sono così suddivisi

Spese correnti	€	4.454.403,45	97,33%
Spese in conto capitale	€	<u>122.033,42</u>	2,67%
<b>TOTALE</b>	€	4.576.436,87	100,00%

Spese per rimborso prestiti	€	372.450,05	
Partite di giro	€	<u>353.042,21</u>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	€	5.301.929,13	

di cui gli impegni di parte corrente sono rappresentati da

Personale	€	1.359.242,84	30,51%
Acquisto beni	€	212.209,02	4,76%
Prestazioni di servizi	€	1.674.703,21	37,60%
Utilizzo di beni di terzi	€	11.309,50	0,25%
Trasferimenti	€	942.508,11	21,16%
Interessi passivi	€	177.160,20	3,98%
Imposte e tasse	€	77.270,57	1,74%
Oneri straord. della gestione corrente	€	<u>0,00</u>	0,00%
TOTALE	€	4.454.403,45	100,00%

I servizi a domanda individuale hanno ottenuto le seguenti risultanze

#### MENSA SCOLASTICA

Entrate accertate € 114.395,37

■ Proventi mensa	€	69.000,00
■ Rimb. pers. comandato.	€	45.395,37

Impegni assunti € 248.549,91

■ Personale	€	72.292,77	29,09%
■ Acquisto beni	€	4.850,54	1,95%
■ Prestaz. Servizi	€	167.745,60	67,49%
■ Imposte e tasse	€	3.661,00	1,47%

Tasso di copertura 46,03%

#### MUSEO

Entrate accertate € 2.618,00

■ Proventi museo	€	2.618,00
------------------	---	----------

Impegni assunti € 92.735,99

■ Personale	€	4.283,51	4,62%
■ Acquisto beni	€	1.784,73	1,92%
■ Prestaz. Servizi	€	73.056,94	78,78%
■ Utilizzo beni di terzi	€	5.087,50	5,49%
■ Trasferimenti	€	3.351,31	3,61%
■ Interessi passivi	€	5.172,00	5,58%

Tasso di copertura 2,82%

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, il tasso di copertura dei costi è risultato del 34,29% avendo avuto accertamenti complessivi di € 117.013,37 ed impegni complessivi di € 341.285,90.

In base alla normativa vigente questo Ente non rientrando tra quelli strutturalmente deficitari non ha l'obbligo di rispettare la percentuale minima di copertura dei servizi a domanda individuale, né di predisporre le relative certificazioni.

Il personale in servizio presso il Comune al 31.12.2014, a qualunque titolo, è stato di n. 37 persone a tempo pieno, di n. 1 persona in part-time (fino al 50%) e n. 3 persone in part-time (oltre al 50%) di cui n. 41 dipendenti di ruolo, n. 3 comandati all'Azienda Speciale Multiservizi di Colle di Val d'Elsa (n. 1 comando per tutto l'anno e n. 2 comandati parzialmente dal 01.10.2007) ed a carico della stessa per una spesa complessiva di € 45.395,37 e n. 8 comandati dalla Fondazione Territori Servizi Sociali Altavaldelsa ed a totale carico della stessa per una spesa complessiva di € 276.691,87.

Ai sensi di quanto previsto dal nuovo comma 557-quater, inserito nel corpo della L. n. 296/2006 dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. n.90 del 24/06/2014, convertito dalla L. n. 114 dell'11/08/2014, gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del patto di stabilità interno, devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto alla media del triennio precedente. Tale parametro è diventato fisso e vale sia per l'esercizio in corso che per quelli a venire.

Siccome negli anni 2011 e 2012 questo ente non era soggetto patto, per ottenere un dato omogeneo sono state considerate le spese sostenute nell'anno 2011 e nell'anno 2012 come se l'ente fosse soggetto patto. Le spese del triennio 2011/2013 così ricalcolate sono le seguenti:

anno	Importo
2011	1.137.092,24
2012	1.117.617,53
2013	1.113.664,29
<b>TOTALE TRIENNIO 2011/2013</b>	<b>3.368.374,06</b>
<b>MEDIA TRIENNIO 2011/2013</b>	<b>1.122.791,35</b>

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	<b>Media triennio 2011/2013</b>	<b>Conto consuntivo 2014</b>
intervento 01	1.377.057,78	1.366.184,84
intervento 03	35.473,70	12.000,00
irap	75.613,63	71.228,00
altre spese personale incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.488.145,11</b>	<b>1.449.412,84</b>
spese escluse	365.353,76	345.381,09
<b>Spese soggette al limite(comma 557)</b>	<b>1.122.791,35</b>	<b>1.104.031,75</b>
<b>spese correnti</b>	<b>4.558.274,60</b>	<b>4.454.403,45</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>24,63</b>	<b>24,79</b>



La spesa prevista per l'anno 2014 è di € 1.104.031,75 e pertanto rispetta quanto previsto dal comma 557.

Dal 1° Gennaio 2013 il nostro Comune è sottoposto alle stringenti norme del patto di stabilità interno. La disciplina del patto di stabilità interno per le province e i comuni per il triennio 2013-2015, funzionale al conseguimento degli obiettivi finanziari assegnati al comparto degli enti locali, è data dalla Legge 24/12/2012 n. 228 ( Legge di stabilità 2013) , che conferma, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della Legge 12/11/2011, n. 183.

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2015, da cui si rileva il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014

<b>Patto di stabilità interno 2014 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011</b>		
<b>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</b>		
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014		
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015		
<b>COMUNE di CASOLE D'ELSA</b>		
<b>SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:</b>		
		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO FINANZIARIO 2014</b>		
		<b>Competenza mista</b>
	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.010
	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.882
	SALDO FINANZIARIO	128
	SALDO OBIETTIVO 2014	85
	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	43

Per quanto riguarda i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha firmato in data 18/02/2013 un decreto che modifica i criteri fissati con D.M. 24/09/2009 introducendo parametri più severi per individuare gli enti strutturalmente deficitari. I nuovi criteri si applicano dal consuntivo 2012. Il Comune di Casole d'Elsa, nell'esercizio 2014 rispetta tutti i parametri ad eccezione del quarto: - "Volume dei residui passivi complessivi > 40% delle spese del Titolo 1".

Il volume dei residui passivi complessivi è il 50,24% delle spese correnti.

Comparando gli ultimi quattro consuntivi del Comune di Casole d'Elsa è oggettivamente rilevabile un miglioramento per quanto riguarda le potenziali criticità relative al mancato rispetto dei parametri stabiliti dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2011 i parametri non rispettati erano quattro:

- 1) Volume dei residui passivi complessivi > del 40% delle spese del titolo 1 (40,12%)
- 2) Volume delle spese di personale > al 40% delle entrate correnti (Tit. 1+2+3) (40,38%)
- 3) Debiti di finanziamento > del 120% delle entrate correnti (Tit. 1+2+3) (147,92%)
- 4) Ripiano squilibri art. 193 TUEL finanziato con alienazioni e/o avanzo di amministrazione > del 5% della spesa corrente (7,42%)

Nel 2012 l'unico parametro non rispettato è il seguente:

- 1) Il disavanzo di gestione > del 5% delle entrate correnti (5,03%)

Nel 2013 l'unico parametro non rispettato è il seguente:

- 1) Volume dei residui passivi complessivi > 40% delle spese del Titolo 1 (52,25%)

Nel 2014 l'unico parametro non rispettato è il seguente:

- 1) Volume dei residui passivi complessivi > 40% delle spese del Titolo 1 (50,24%)

Casole d'Elsa, 03/04/2015

F.to Il Sindaco  
Dr. Piero Pii

**COMUNE DI CASOLE D'ELSA**

**(Provincia di Siena)**

**Rendiconto della Gestione esercizio 2014**

**Relazione ex art. 231 D.Lgs. 267/2000 relativa al Conto economico, del patrimonio e Prospetto di conciliazione**

\_\_\_ Casole d'Elsa (SI), 03/04/2015 \_\_\_

## **Premessa**

L'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati della gestione posta in essere nell'esercizio finanziario avvenga mediante il Rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico; e l'art. 229 della stessa norma prevede che a quest'ultimo venga allegato un Prospetto di Conciliazione che funga sostanzialmente da raccordo con i dati provenienti dalla gestione finanziaria. L'art. 151 della stessa norma prevede, poi, che tutti gli elaborati costituenti il rendiconto di gestione siano accompagnati da una relazione illustrativa che, a norma dell'art. 231, deve evidenziare anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del Conto Economico, Conto del Patrimonio e del Prospetto di Conciliazione ed accoglie i raffronti ed i dettagli necessari ad una migliore comprensione degli elaborati.

In considerazione della facoltà offerta agli enti locali dall'art. 232 del Tuel di dotarsi del sistema di contabilità economico patrimoniale più idoneo alle loro esigenze, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare il metodo della riclassificazione a consuntivo delle risultanze della gestione finanziaria, rettificata con le necessarie scritture di assestamento ed integrata con gli elementi che non sono commisurati ad effettive operazioni finanziarie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del medesimo Tuel. Occorre infatti tenere presente che, se da un lato esistono entrate e spese dell'esercizio alle quali non corrispondono ricavi e costi (esempio: riscossione di crediti o mero pagamento di debiti), dall'altro esistono costi e ricavi che non transitano dalla gestione finanziaria (esempio: ammortamenti, plus e minusvalenze).

La struttura contabile che si commenta accoglie il coacervo di detti elementi, traducendoli in valori di natura economica e patrimoniale, fotografando da un lato le componenti del risultato economico dell'esercizio e, dall'altro, le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali e, segnatamente, nel capitale netto, delle quali in prosieguo si forniscono ampi dettagli.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà che gli enti locali incontrano nel far confluire gli elementi provenienti dal proprio sistema contabile istituzionale in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della loro rilevanza economica, basati cioè su criteri di stretta competenza temporale,

diametralmente opposti a quelli utilizzati giornalmente nella gestione di una contabilità di tipo finanziario ed autorizzatorio.

## ***Riferimenti normativi e principi contabili***

Il Conto Economico, quello del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore, sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni e riclassificate in modo da essere correttamente rappresentate.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di seguito denominato Tuel (Testo Unico Enti Locali), gli articoli 116 e 117 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e, infine, del d.p.r. 31 gennaio 1996 n. 194.

Il Conto Economico, del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione, pur non ricorrendone l'obbligo giuridico, sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 3 per gli enti locali approvato in gennaio 2004 ed alle raccomandazioni emanate in argomento dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, nonostante lo stesso organo sia stato sciolto nel corso dell'anno 2010, anche in considerazione del fatto che alcuni elementi determinati in applicazione di tali principi sono tuttora oggetto di richieste specifiche da parte della Corte dei Conti, segnatamente nei questionari destinati all'Organo di Revisione.

Nell'esposizione dei dati relativi ai contributi in conto impianti tale principio è stato integrato con una più ampia rappresentazione degli elementi contabili, come meglio riferito nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali ed alla voce Conferimenti.

Gli schemi di conto economico, del patrimonio e del prospetto di conciliazione che sono stati utilizzati sono sostanzialmente conformi a quelli approvati con il citato d.p.r. 194, ai quali sono state apportate modifiche ed integrazioni per renderli più leggibili. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori integrazioni.

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati che si commentano e nella presente relazione sono esaustivi, per quanto concerne i risvolti economico patrimoniali, delle condizioni indicate al punto 25 del detto principio contabile n. 3.

Prima di passare all'analisi degli elaborati economico patrimoniali, riteniamo opportuno riepilogare i dati salienti della gestione finanziaria dell'esercizio, evidenziando alcuni elementi essenziali del

## ***CONTO DEL BILANCIO***

Il conto del bilancio è redatto sulla base della struttura resa obbligatoria per legge al fine di consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati, i controlli sulla gestione finanziaria, la comparazione dei dati fra enti, l'uniformità della rappresentazione dei risultati finanziari ed il consolidamento degli stessi. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva i risultati della gestione finanziaria anche con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

Conformemente alle richieste normative ed al contenuto del citato principio contabile n. 3, l'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

### **Entrate**

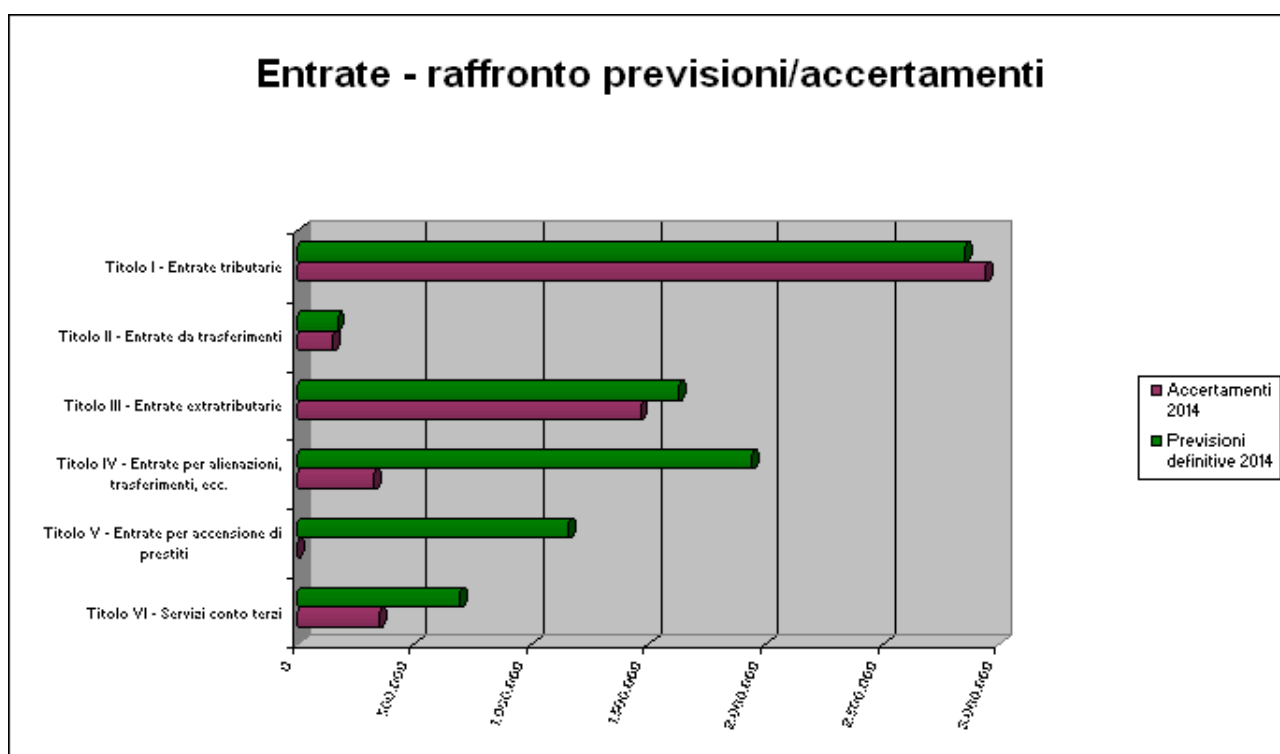
L'andamento delle entrate dell'ente, dettagliatamente esposte nel Conto del Bilancio ove sono raggruppate in base alla loro categoria di appartenenza, può riassuntivamente desumersi dalle risultanze dei prospetti che seguono.

Quello qui riportato analizza gli accertamenti di competenza con le previsioni definitive di bilancio, confrontando i dati degli ultimi tre esercizi:

## Entrate: raffronto previsioni definitive / accertamenti

Entrate	Previsioni definitive 2012	Accertamenti 2012	%	Previsioni definitive 2013	Accertamenti 2013	%	Previsioni definitive 2014	Accertamenti 2014	%
Titolo I - Entrate tributarie	2.323.254,00	2.385.487,25	103%	2.827.976,00	2.990.955,94	106%	2.848.823,00	2.935.488,95	103%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	133.528,00	129.393,19	97%	194.042,00	270.393,15	139%	170.003,00	150.027,41	88%
Titolo III - Entrate extratributarie	2.301.933,00	2.114.395,79	92%	1.778.631,00	1.627.997,94	92%	1.627.594,00	1.463.580,54	90%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasfer., ecc.	1.802.368,00	1.016.711,14	56%	2.452.011,00	1.375.734,21	56%	1.938.867,00	329.472,61	17%
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti	500.000,00	0,00	-	858.593,00	0,00	-	1.157.319,00	0,00	-
Titolo VI - Servizi conto terzi	628.033,00	358.358,71	57%	683.033,00	361.904,41	53%	693.033,00	353.042,21	51%
Avanzo di Amministrazione	168.129,00			81.082,00			73.131,00		
<b>Totali</b>	<b>7.857.251,00</b>	<b>6.004.346,08</b>		<b>8.875.368,00</b>	<b>6.626.985,65</b>		<b>8.508.770,00</b>	<b>5.231.611,72</b>	

Gli elementi relativi all'esercizio in commento possono essere visivamente recepiti come rappresentato nel grafico che segue:

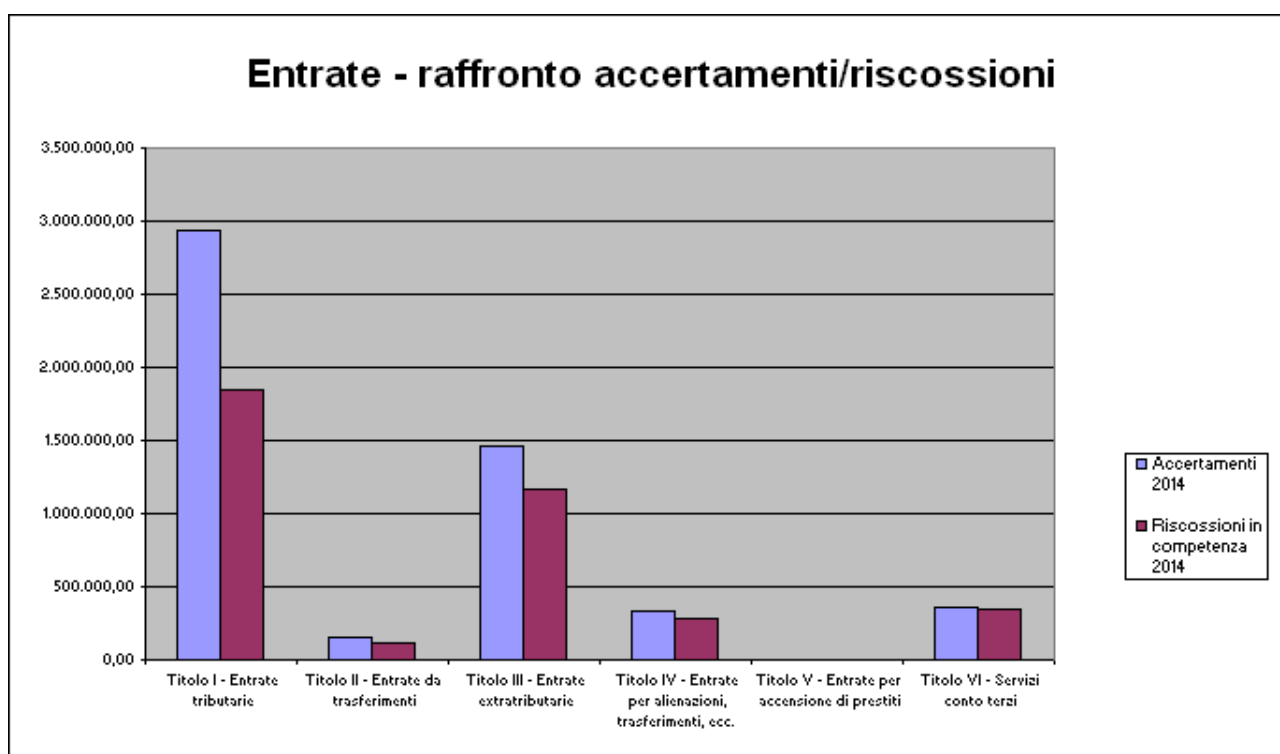


Una seconda analisi dei dati pone a raffronto gli accertamenti di competenza, e le relative riscossioni, avvenute nell'ultimo triennio:

## Entrate: raffronto accertamenti / riscossioni

Entrate	Accertamenti 2012	Riscossioni in competenza 2012	%	Accertamenti 2013	Riscossioni in competenza 2013	%	Accertamenti 2014	Riscossioni in competenza 2014	%
Titolo I - Entrate tributarie	2.385.487,25	2.054.402,27	86%	2.990.955,94	1.768.000,77	59%	2.935.488,95	1.847.218,79	63%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	129.393,19	112.835,47	87%	270.393,15	245.229,01	91%	150.027,41	119.271,74	79%
Titolo III - Entrate extratributarie	2.114.395,79	1.672.892,69	79%	1.627.997,94	1.189.614,57	73%	1.463.580,54	1.161.828,21	79%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasfer., ecc	1.016.711,14	486.270,31	48%	1.375.734,21	267.691,40	19%	329.472,61	278.956,68	85%
Titolo VI - Servizi conto terzi	358.358,71	356.402,41	99%	361.904,41	351.995,91	97%	353.042,21	344.676,49	98%
<b>Totali</b>	<b>6.004.346,08</b>	<b>4.682.803,15</b>		<b>6.626.985,65</b>	<b>3.822.531,66</b>		<b>5.231.611,72</b>	<b>3.751.951,91</b>	

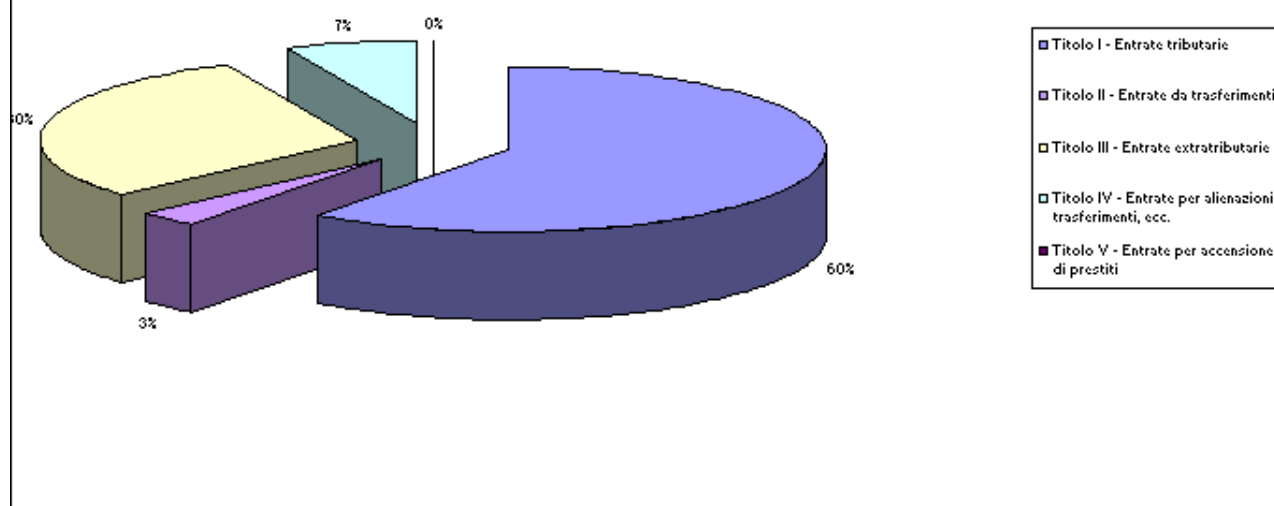
Il grafico che segue pone in evidenza l'entità dell'incasso delle entrate accertate in competenza nell'esercizio che stiamo commentando:



Quanto alla provenienza delle entrate ed all'incidenza di ognuna di esse sull'ammontare complessivo degli accertamenti contabilizzati nell'esercizio, si evidenzia nel seguente grafico l'entità dell'influenza di ogni titolo sul totale delle entrate dell'ente, escludendo dall'analisi in commento il titolo VI, che accoglie solo entrate per conto di terzi:



## Entrate - influenza accertamenti dei singoli titoli



## Spese

Le spese correnti (titolo I) sono costituite dagli oneri relativi alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; rientrano fra le spese correnti anche gli oneri straordinari della gestione corrente, pur se generalmente sono composti da spese non strettamente correlate all'esercizio considerato.

Le spese in conto capitale (titolo II) accolgono invece gli investimenti diretti ed indiretti: quelli diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente come, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati in linea di massima alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti.

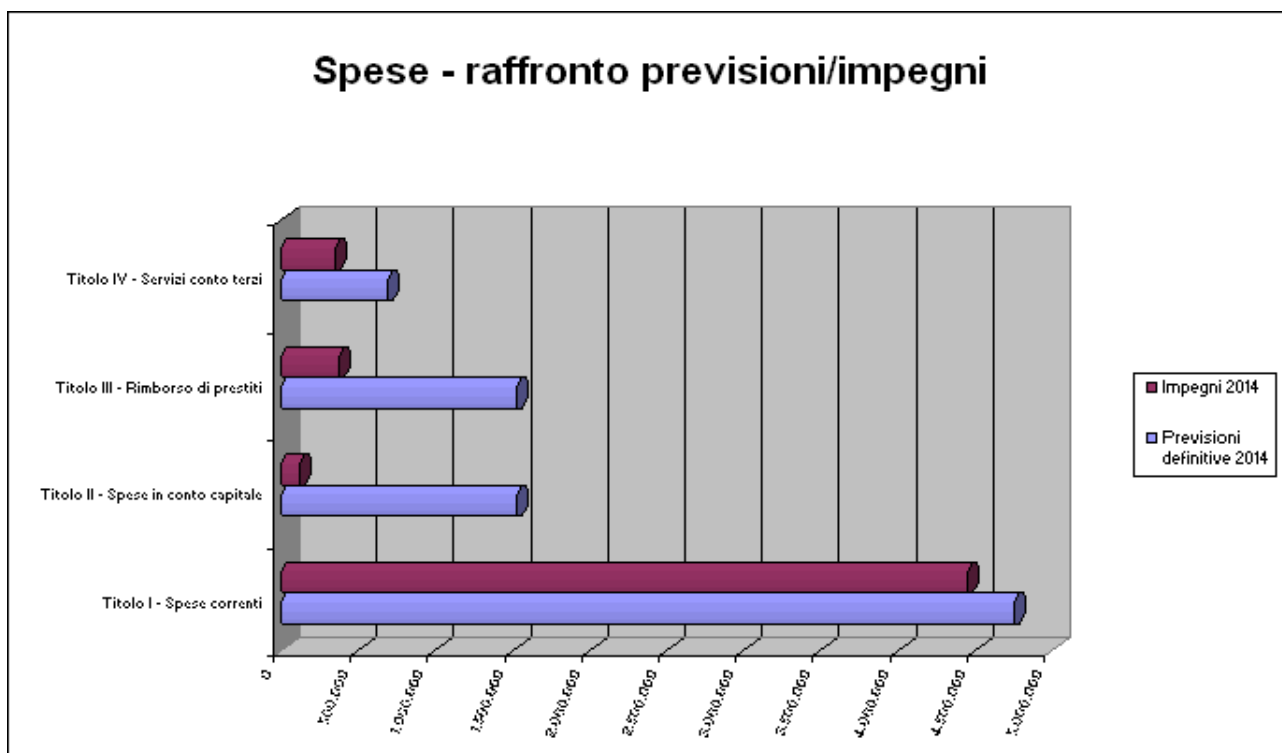
Gli elementi che hanno caratterizzato la parte spesa del conto del bilancio che stiamo commentando sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rispetto agli stanziamenti definitivi di bilancio, nell'ultimo triennio le spese sono state impegnate come segue:

## Spese: raffronto previsioni definitive / impegni

Spese	Previsioni definitive 2012	Impegni 2012	%	Previsioni definitive 2013	Impegni 2013	%	Previsioni definitive 2014	Impegni 2014	%
Titolo I - Spese correnti	5.089.545,00	4.992.248,90	98%	4.366.248,00	4.750.555,15	96%	4.759.100,00	4.454.403,45	94%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.302.368,00	549.509,84	42%	2.012.011,00	1.187.801,39	59%	1.526.867,00	122.033,42	8%
Titolo III - Rimborso di prestiti	837.305,00	337.304,22	40%	1.214.076,00	354.403,06	29%	1.529.770,00	372.450,05	24%
Titolo IV - Servizi conto terzi	628.033,00	358.358,71	57%	683.033,00	361.904,41	53%	633.033,00	353.042,21	56%
<b>Totale</b>	<b>7.857.251,00</b>	<b>6.237.421,67</b>		<b>8.275.368,00</b>	<b>6.654.664,01</b>		<b>8.508.770,00</b>	<b>5.301.929,13</b>	

La rappresentazione grafica degli stessi elementi riferiti all'esercizio in commento produce il seguente effetto ottico:

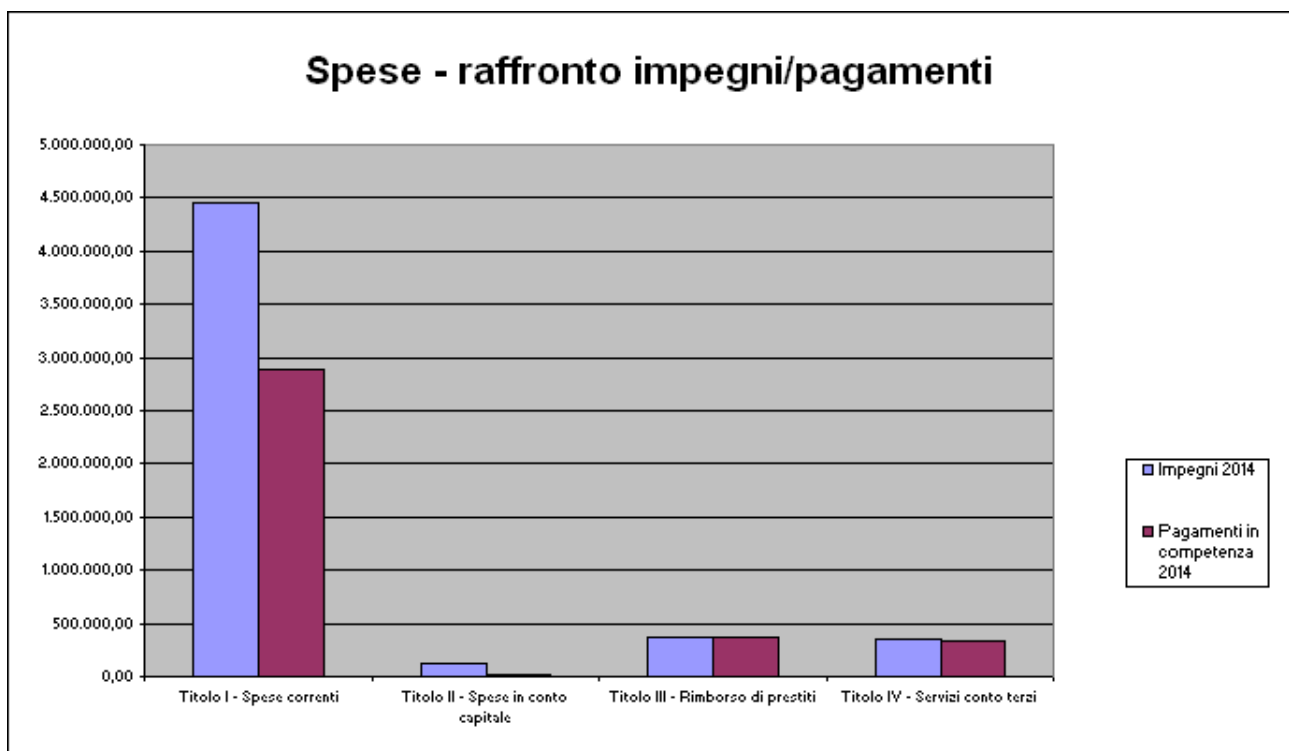


Per quanto concerne, invece, l'entità dei pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti in competenza, nel prospetto che segue viene evidenziata la situazione relativa all'ultimo triennio:

## Spesa: raffronto impegni / pagamenti

Spese	Impegni 2012	Pagamenti in competenza 2012	%	Impegni 2013	Pagamenti in competenza 2013	%	Impegni 2014	Pagamenti in competenza 2014	%
Titolo I - Spese correnti	4.392.248,90	3.731.293,15	75%	4.750.555,15	3.017.669,76	64%	4.454.403,45	2.882.680,52	65%
Titolo II - Spese in conto capitale	549.509,84	257.957,94	47%	1.187.801,39	50.233,90	4%	122.033,42	24.649,15	20%
Titolo III - Rimborso di prestiti	337.304,22	337.304,22	100%	354.403,06	354.403,06	100%	372.450,05	372.450,05	100%
Titolo IV - Servizi conto terzi	358.358,71	331.119,84	92%	361.904,41	345.879,91	96%	353.042,21	328.595,88	93%
<b>Totali</b>	<b>6.237.421,67</b>	<b>4.657.675,15</b>		<b>6.654.664,01</b>	<b>3.768.206,63</b>		<b>5.301.929,13</b>	<b>3.608.375,60</b>	

Gli stessi dati, relativi al solo esercizio in corso, hanno la seguente rappresentazione grafica:



Ciò posto, possiamo ora ad analizzare le varie poste degli elaborati economico patrimoniali dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso una perdita di euro 239.538,55, iniziando a commentare il

## ***CONTO DEL PATRIMONIO***

Il Conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute durante l'anno nelle singole poste. Obiettivo dell'elaborato che ci accingiamo a commentare, quindi, non è solo quello più evidente di misurare l'entità delle singole componenti patrimoniali al termine dell'esercizio, ma anche quello di evidenziare le variazioni che le stesse hanno subito, al fine di consentire un'analisi critica ai terzi interessati ad attingere informazioni relative allo stato patrimoniale dell'ente.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 Tuel, il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. Di conseguenza i beni e i rapporti giuridici non suscettibili di valutazione (come, ad esempio, i diritti nascenti dalla partecipazione ad organizzazioni e/o consorzi ai quali sia stato demandato il solo svolgimento di funzioni istituzionali) non hanno contribuito alla determinazione della consistenza del netto patrimoniale.

Il concetto stesso di Patrimonio, inoltre, evidenzia lo stretto legame esistente fra le consistenze di alcune delle principali voci che la compongono e gli inventari, ove questi ultimi assolvono alla loro funzione di scrittura di dettaglio delle poste relative alle immobilizzazioni.

## ***ATTIVO***

Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre macrovoci, oltre i conti d'ordine, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

## A) Immobilizzazioni

E' una delle più importanti classi che compongono il patrimonio dell'ente ed accoglie, nel suo complesso, i valori patrimoniali immobilizzati, sia in poste di natura tecnica che finanziaria, ed è composta dai tre raggruppamenti che seguono.

### A I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli importi accantonati fino alla data di riferimento del presente conto del patrimonio, con il metodo diretto, mediante ripartizione in quote costanti. La quota imputata a carico dell'esercizio in corso, ammonta ad euro 44.393,02.

Il loro dettaglio, in termini di formazione, è rappresentato nel seguente prospetto ove è indicata, a fianco di ogni singolo valore incrementativo, il numero degli esercizi a carico dei quali vengono imputate le relative quote, nonché l'accantonamento posto a carico dell'esercizio che stiamo commentando:

Anno di formazione	Residuo all'inizio dell'esercizio	(Costo storico)	(Accant. in anni)	Quota a carico dell'esercizio	Residuo al termine dell'esercizio
2010	21.414,12	107.070,68	5	21.414,12	0,00
2011	10.186,27	25.465,66	5	5.093,13	5.093,14
2012	33.341,18	55.568,62	5	11.113,72	22.227,46
2013	14.010,34	17.512,92	5	3.502,58	10.507,76
2014	0,00	16.347,37	5	3.269,47	13.077,90
<b>Totali</b>	<b>78.951,91</b>	<b>221.965,25</b>		<b>44.393,02</b>	<b>50.906,26</b>

### A II) Immobilizzazioni Materiali.

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Tuel, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Conformemente alla previsione del 3° comma dello stesso articolo, sono stati specificamente distinti i beni che, per la particolare caratteristica soggettiva degli enti locali territoriali, le norme del codice civile annoverano fra quelli appartenenti al demanio.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Al fine di fornire un quadro complessivo del loro stato si ritiene opportuno ricordare che, in sede di revisione dell'inventario prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 27.2.1995 n. 77, in ossequio al disposto del citato art. 230, i beni già acquisiti all'ente furono valutati come segue:

- . i beni demaniali: in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione relativi agli stessi beni;
- . i terreni ed i fabbricati: al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;
- . i beni mobili: al costo.

Sempre in sede di revisione dell'inventario venne applicato il disposto del comma 2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/1995 che consente di considerare interamente ammortizzati i beni mobili non registrati acquisiti da oltre un quinquennio. Di conseguenza tali beni furono inventariati, assegnati al relativo centro di responsabilità, come tutti gli altri, ed iscritti con valore netto pari a zero.

Le successive acquisizioni sono state valutate al costo così come le manutenzioni straordinarie di natura incrementativa e/o gli stati di avanzamento dei lavori pagati successivamente alla revisione, che sono stati registrati ad incremento del valore dei singoli beni.

Nell'esercizio che si commenta si è infatti provveduto ad imputare, con le opportune classificazioni, il totale dei pagamenti dedotti dai primi sei interventi del Titolo II della spesa ad incremento finanziario delle immobilizzazioni, dopo averli depurati dell'iva (relativa ai beni utilizzati in servizi che hanno dato luogo alla detrazione dell'imposta) che è ammontata ad euro 2.304,18.

Le imputazioni sono avvenute al netto dei trasferimenti di capitali destinati a specifici investimenti accertati nell'entrata del conto del bilancio. A questo riguardo, considerata anche l'attenzione della Corte dei Conti in argomento, si precisa che il già richiamato Principio Contabile n. 3, al punto 153, oltre a contemplare l'imputazione alla voce Conferimenti degli accertamenti relativi a contributi in conto capitale destinati al finanziamento indistinto degli investimenti, prevede due metodi alternativi per la contabilizzazione di quelli finalizzati a specifiche immobilizzazioni: quello del costo netto (con incremento del patrimonio al netto del contributo) e quello della sterilizzazione della quota di ammortamento (che prevede un incremento patrimoniale pari all'ammontare dell'investimento lordo e la rilevazione, in futuro, del cosiddetto ammortamento attivo, cioè

di una quota a segno invertito calcolata sull'ammontare del contributo, da rilevare annualmente sia fra i ricavi sia a deconto della voce dei Conferimenti).

Se si può affermare che i due metodi producono i medesimi effetti sul piano economico, altrettanto non si può dire riguardo alle consistenze patrimoniali poiché esse, con il secondo metodo, risulterebbero riallineate solo al termine del processo di ammortamento dell'investimento che, ricordiamo, dura oltre 30 anni per i fabbricati e addirittura 50 per i beni demaniali.

Per i motivi sopra esposti e per maggiore semplicità abbiamo ritenuto opportuno adottare il criterio del costo netto.

Il principio contabile prevede, quindi, di operare nel seguente modo:

- all'atto dell'accertamento del contributo, incrementare la posta Conferimenti per trasferimenti di capitale;
- al momento del sostenimento dell'investimento: incrementare la voce immobilizzazioni in corso per l'ammontare dell'investimento lordo;
- quando l'impianto entra in funzione: a) contabilizzare l'incremento della singola categoria di immobilizzazione solo per l'importo rimasto a carico dell'Ente, al netto del contributo; b) ridurre la voce Conferimenti dell'importo del contributo "utilizzato"; c) ridurre le immobilizzazioni in corso per l'intero investimento lordo che a suo tempo vi era confluito.

Seguendo il principio contabile, quindi, per le immobilizzazioni in corso (imputazione al lordo) verrebbe utilizzato un criterio diverso da quello con il quale si implementano le altre poste delle immobilizzazioni materiali (imputazione al netto) ed il totale delle immobilizzazioni sarebbe così costituito da una sommatoria eterogenea di incrementi lordi e netti. Sarebbe inoltre impossibile conoscere per quale entità la posta Conferimenti sia costituita da contributi ivi "parcheeggiati" in attesa di essere utilizzati in futuro a deconto di investimenti già rilevati fra le immobilizzazioni in corso.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno uniformare i criteri di valutazione usando il criterio del netto anche per le immobilizzazioni in corso con l'effetto di ottenere, di contro, anche la depurazione della posta Conferimenti dalle quote di contributi riferiti agli investimenti realizzati fino al termine dell'esercizio.

Rimane, in ogni caso, la necessità di evidenziare la parte dei contributi (originariamente imputati anch'essi a Conferimenti) destinata ad essere utilizzata a deconto dei futuri investimenti per effetto del disallineamento fra l'esercizio di accertamento e quello (diverso) di effettuazione dell'investimento. A tal fine abbiamo provveduto a rilevare una posta di risconto passivo (che evidenzia con chiarezza l'entità dei contributi finalizzati già

accertati al termine dell'esercizio e non ancora utilizzati) anche per meglio rappresentare gli equilibri finanziari dell'ente, considerata la confluenza dei crediti nascenti dall'accertamento fra le poste dell'attivo circolante o, se già incassati, fra le disponibilità liquide.

Il totale complessivo dei contributi in conto capitale utilizzati nell'esercizio in riduzione del valore degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni, è ammontato ad euro 242.628,65.

Il dettaglio dei singoli contributi di cui si è tenuto conto ai fini di cui sopra, è indicato qui di seguito:

#### ***Titolo IV Categoria 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato***

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput. a conferimenti di capit. (-)	Eccedenza stralci (+)	Risconti finali
Contr.Stato per riqualificazione area di Mensano	12.523,60	0,00	0,00	0,00	12.523,60	0,00	0,00
Contr.Stato per ristrutturazione plesso scolastico	954.731,20	0,00	81.028,30	0,00	0,00	0,00	873.702,90
<b>Totali</b>	<b>967.254,80</b>	<b>0,00</b>	<b>81.028,30</b>	<b>0,00</b>	<b>12.523,60</b>	<b>0,00</b>	<b>873.702,90</b>

#### ***Titolo IV Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione***

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput. a conferimenti di capit. (-)	Eccedenza stralci (+)	Risconti finali
Contr.P.S.R.E.Città Ospitale	20.212,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.212,59
Contr.Reg.per riassetto idrogeologico	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00
Contr.Reg.per piano educativo di zona - asilo nido	11.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.400,00
Contr.Reg.per opere di collegamento carbonaia nel capoluogo	68.200,00	0,00	68.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr.Reg.per immobile Pievescola per attività di vendita	61.138,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.138,33
Contr.Reg.per impianto di teleriscaldamento	69.300,00	0,00	0,00	-25.958,21	0,00	0,00	43.341,79
Contr.Reg.per urgenti lavori alla viabilità	25.450,00	0,00	25.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr.Reg.per assetto geomorfologico in frazione di Montequidi	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
<b>Totali</b>	<b>257.500,92</b>	<b>45.000,00</b>	<b>93.650,00</b>	<b>-25.958,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>182.892,71</b>

#### ***Titolo IV Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico***

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput. a conferimenti di capit. (-)	Eccedenza stralci (+)	Risconti finali
Contr.Prov.per quotidianità immigrazione ai comuni dell'Elsa	91.633,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.633,15
Contr.Prov.per realizzazione rampa di collegamento nel capoluogo	36.558,50	0,00	786,50	-37.224,00	0,00	1.452,00	0,00
Contr.Gal Leader per incentivazione attività turistica	29.858,00	0,00	28.840,80	0,00	0,00	0,00	1.017,20
Contr.Gal per programma di sviluppo rurale	0,00	35.573,30	0,00	0,00	0,00	0,00	35.573,30
<b>Totali</b>	<b>158.049,65</b>	<b>35.573,30</b>	<b>29.627,30</b>	<b>-37.224,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.452,00</b>	<b>128.223,65</b>

#### ***Titolo IV Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti***

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput. a conferimenti di capit. (-)	Eccedenza stralci (+)	Risconti finali
Contr.Privati per estensione reti acqua e gas	82.600,40	0,00	38.323,05	-1.750,00	0,00	0,00	42.527,35
Contr.Privati per manutenzione strade	0,00	0,00	0,00	-4.564,55	0,00	4.564,55	0,00
<b>Totali</b>	<b>82.600,40</b>	<b>0,00</b>	<b>38.323,05</b>	<b>-6.314,55</b>	<b>0,00</b>	<b>4.564,55</b>	<b>42.527,35</b>



Alla colonna "stralci eccedenti" sono state appostati gli importi relativi alle minori entrate derivanti da residui stralciati dal conto del bilancio, per un importo superiore all'ammontare del contributo non ancora utilizzato a deconto dell'immobilizzazione relativa. Questa particolare situazione si è verificata in quanto, in applicazione del criterio dell'incremento netto delle immobilizzazioni materiali più sopra ricordato, i pagamenti effettuati per un investimento assistito da contributo finalizzato non rilevano dal punto di vista patrimoniale fino a concorrenza degli accertamenti contabilizzati per il contributo stesso, ancorchè non incassato.

La quadratura degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni tecniche si desume dal seguente prospetto di raccordo:

### **Imputazione degli investimenti in immobilizzazioni tecniche**

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	TITOLO	Categoria	Intervento	R residui / C competenza			
31/12/14	Utilizzo Contr.Privati per estensione reti acqua e gas	E	IV	5			38.323,05	-38.323,05	
31/12/14	Utilizzo Contr.Prov.per realizzazione rampa di collegamento nel capoluogo	E	IV	4			786,50	-39.109,55	
31/12/14	Utilizzo Contr.Reg.per opere di collegamento carbonaia nel capoluogo	E	IV	3			68.200,00	-107.309,55	
31/12/14	Utilizzo Contr.Gal Leader per incentivazione attività turistica	E	IV	4			28.840,80	-136.150,35	
31/12/14	Utilizzo Contr.Stato per ristrutturazione plesso scolastico	E	IV	2			81.028,30	-217.178,65	
31/12/14	Utilizzo Contr.Reg.per urgenti lavori alla viabilità	E	IV	3			25.450,00	-242.628,65	
31/12/14	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	C	24.649,15	-217.979,50	
31/12/14	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	R	475.719,38	257.739,88	
31/12/14	Pagamenti dell'esercizio	S	II		5	R	61.395,10	319.134,98	
31/12/14	Incrementi finanziari Costi pluriennali capitalizzati						16.347,37	302.787,61	
31/12/14	Incrementi finanziari Beni demaniali						190.057,88	112.729,73	
31/12/14	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio indisponibile)						15.566,76	97.162,97	
31/12/14	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio disponibile)						57.194,67	39.968,30	
31/12/14	Incrementi finanziari Macchinari, attrezzature e impianti						33.254,76	6.713,54	
31/12/14	Incrementi finanziari Attrezzature e sistemi informatici						4.409,36	2.304,18	
31/12/14	Iva detratta dalle registrazioni inventario						2.304,18	0,00	
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>						<b>561.763,63</b>	<b>561.763,63</b>	<b>0,00</b>

A riguardo occorre precisare che i pagamenti indicati nel prospetto che segue non sono confluiti ad incremento degli investimenti ma, in base alla loro specifica natura, sono stati imputati al conto di destinazione indicato a fianco di ognuno di essi.

Mandato	Descrizione	Conto del Bilancio		Importo	Destinazione
		R residui / C competenza	Intervento		
79	Restituzione oneri di urbanizzazione	R	1	2.464,18	Conferimenti da concessioni di edificare
80	Restituzione oneri di urbanizzazione	R	1	27.347,49	Conferimenti da concessioni di edificare
279	Restituzione oneri di urbanizzazione	R	1	24.649,15	Conferimenti da concessioni di edificare
	<b>TOTALE</b>			<b>54.460,82</b>	

Nell'elaborato che segue, inoltre, le variazioni patrimoniali registrate nell'esercizio sono state riclassificate in base alla loro natura, conformemente a quanto, ormai da alcuni anni, viene richiesto all'Organo di revisione dalla Corte dei Conti:

## Analisi della natura delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

Operazione	Variazioni da Conto Finanziario Positive	Variazioni da Conto Finanziario Negative	Variazioni da Altre Cause Positive	Variazioni da Altre Cause Negative
ACQUISTO	300.483,43		0,00	0,00
INCR.PER STRALCIO CONTRIBUTO FINALIZZATO	0,00		6.016,55	0,00
AMMORTAMENTO	0,00		0,00	493.340,59
COMPLETAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0,00		105.412,17	105.412,17
<b>Totale</b>	<b>300.483,43</b>	<b>0,00</b>	<b>111.428,72</b>	<b>598.752,76</b>

## Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal comma 7 dell'art. 229 T.u.e.l. e precisamente:

- edifici, anche demaniali, comprese le manutenzioni straordinarie: 3%
- strade, ponti ed altri beni demaniali: 2%
- macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili: 15%
- attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mezzi di movimentazione, motoveicoli ed altri beni: 20%

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente. La loro riclassificazione, in base alle categorie omogenee fra le quali sono suddivise le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio, produce le risultanze indicate nella scheda contabile che segue, che accoglie anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali, e che contiene in tal modo tutte le quote di ammortamento confluite, per il loro complessivo ammontare, alla apposita voce del conto economico:

## Ammortamenti

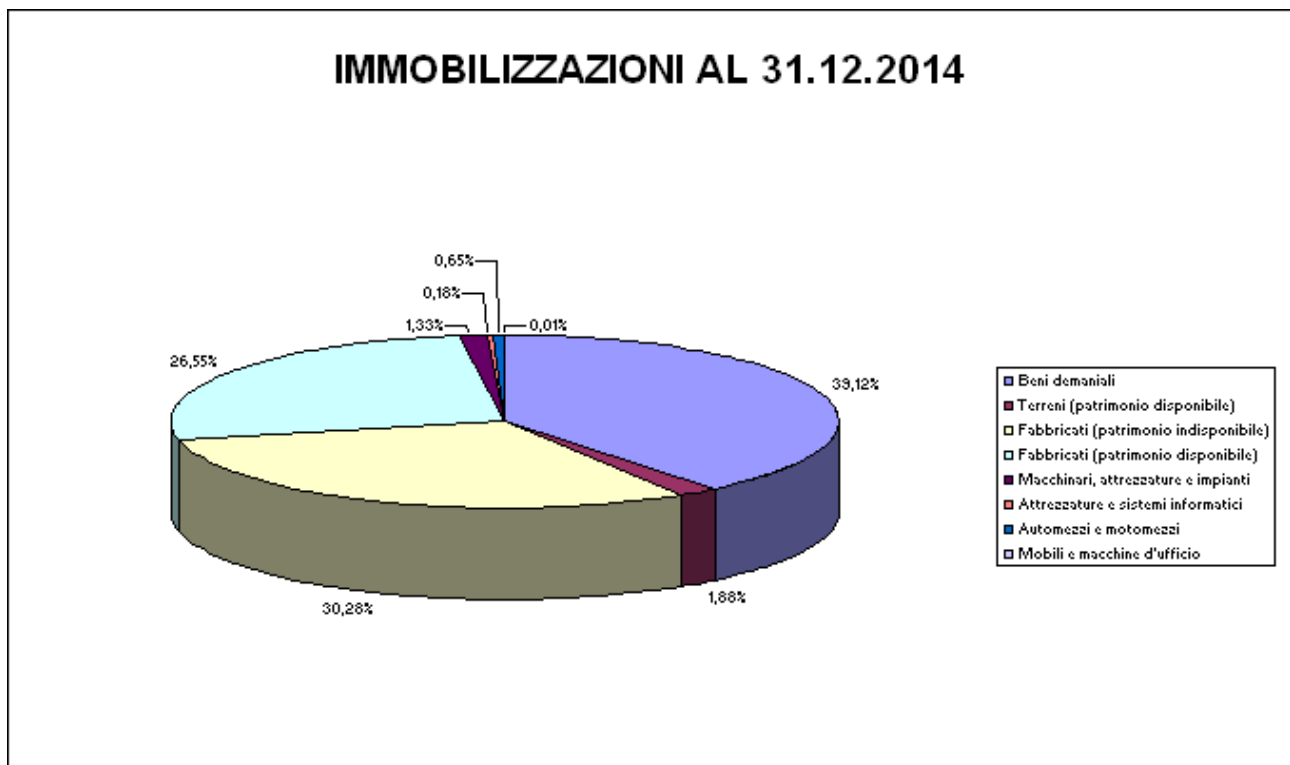
Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Uscite	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Costi pluriennali capitalizzati						44.393,02		44.393,02
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Beni demaniali						98.608,14		143.001,16
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio indisponibile)						149.927,04		292.928,20
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio disponibile)						138.665,16		431.593,36
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						65.194,45		496.787,81
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Attrezzature e sistemi informatici						11.984,63		508.772,44
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Automezzi e motomezzi						28.726,21		537.498,65
31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio Mobili e macchine d'ufficio						234,96		537.733,61
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>						<b>537.733,61</b>	<b>0,00</b>	<b>537.733,61</b>

## Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 11.674.327,17, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	4.567.646,91	39,12%
Terreni (patrimonio disponibile)	219.534,16	1,88%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.534.647,11	30,28%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3.098.981,29	26,55%
Macchinari, attrezzature e impianti	155.605,49	1,33%
Attrezzature e sistemi informatici	21.261,90	0,18%
Automezzi e motomezzi	75.881,31	0,65%
Mobili e macchine d'ufficio	769,00	0,01%
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>11.674.327,17</b>	<b>100,00%</b>

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito al termine dell'esercizio, può desumersi dal seguente grafico:

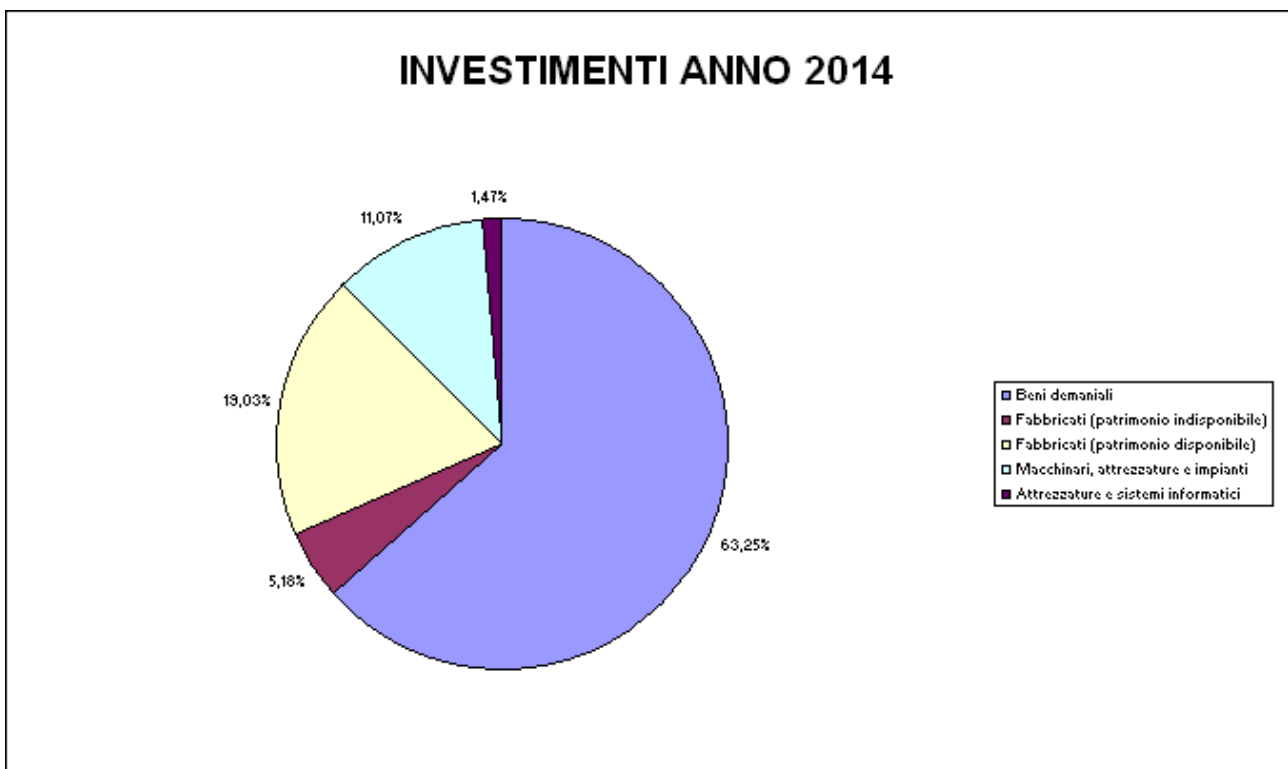


Gli investimenti effettuati dall'amministrazione nel corrente esercizio in immobilizzazioni materiali, costituiti dal totale delle somme pagate nell'anno a questo titolo in competenza ed a residui e determinati con i criteri sopra descritti (senza tener conto, quindi, di eventuali dismissioni né delle quote di ammortamento), sono ammontati a complessivi euro 300.483,43.

Tale valore risulta ripartito fra le varie categorie come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	190.057,88	63,25%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	15.566,76	5,18%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	57.194,67	19,03%
Macchinari, attrezzature e impianti	33.254,76	11,07%
Attrezzature e sistemi informatici	4.409,36	1,47%
<b>Totale incrementi finanziari immobilizzazioni</b>	<b>300.483,43</b>	<b>100,00%</b>

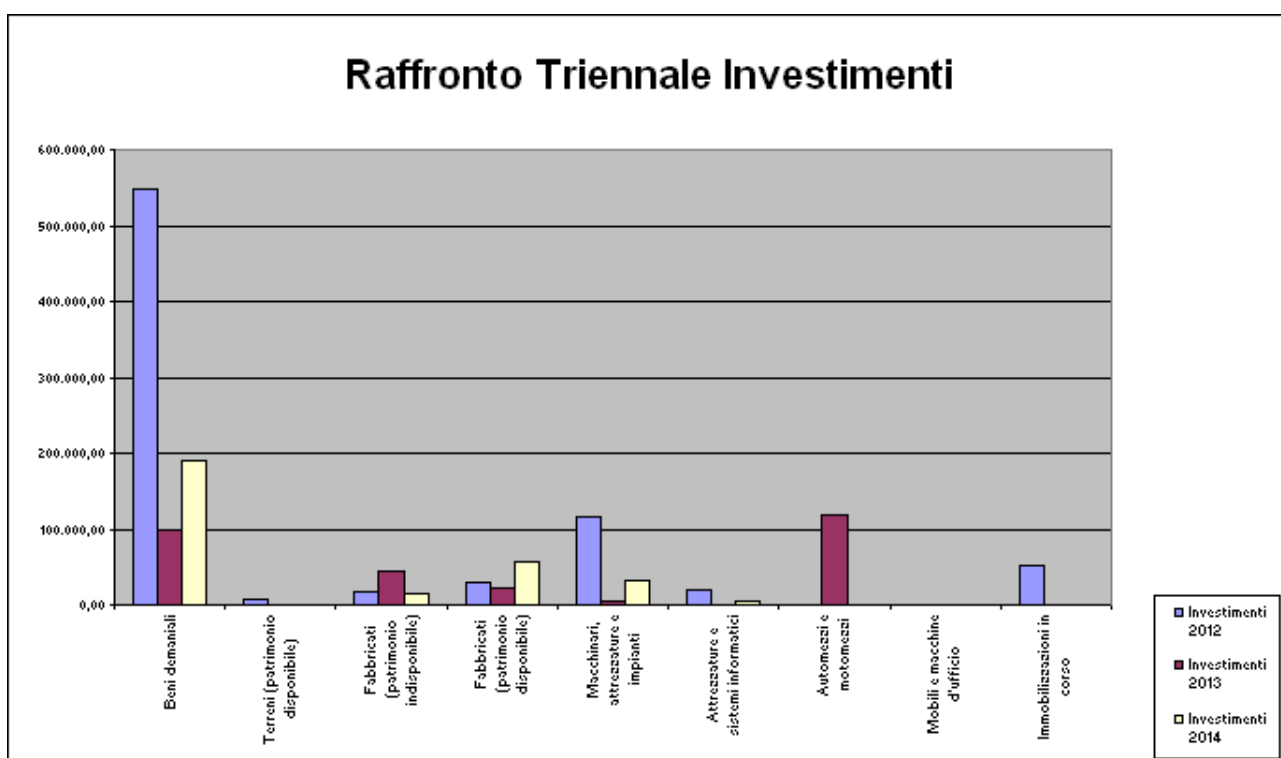
Gli investimenti sopra evidenziati risultano graficamente composti come segue:



Nella tabella che segue può desumersi, invece, l'analisi comparata degli investimenti degli ultimi tre esercizi:

Voce	Investimenti 2012	Investimenti 2013	Incremento / Decremento	Investimenti 2014	Incremento / Decremento
Beni demaniali	549.094,52	97.770,77	-451.323,75	190.057,88	92.287,11
Terreni (patrimonio disponibile)	6.500,00	0,00	-6.500,00	0,00	0,00
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	18.273,52	43.991,68	25.718,16	15.566,76	-28.424,92
Fabbricati (patrimonio disponibile)	30.433,25	21.381,14	-9.052,11	57.194,67	35.813,53
Macchinari, attrezzature e impianti	116.576,17	4.187,74	-112.388,43	33.254,76	29.067,02
Attrezzature e sistemi informatici	20.882,18	0,00	-20.882,18	4.409,36	4.409,36
Automezzi e motomezzi	0,00	117.890,00	117.890,00	0,00	-117.890,00
Mobili e macchine d'ufficio	1.066,40	0,00	-1.066,40	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso	50.671,96	0,00	-50.671,96	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>793.498,00</b>	<b>285.221,33</b>	<b>-508.276,67</b>	<b>300.483,43</b>	<b>15.262,10</b>

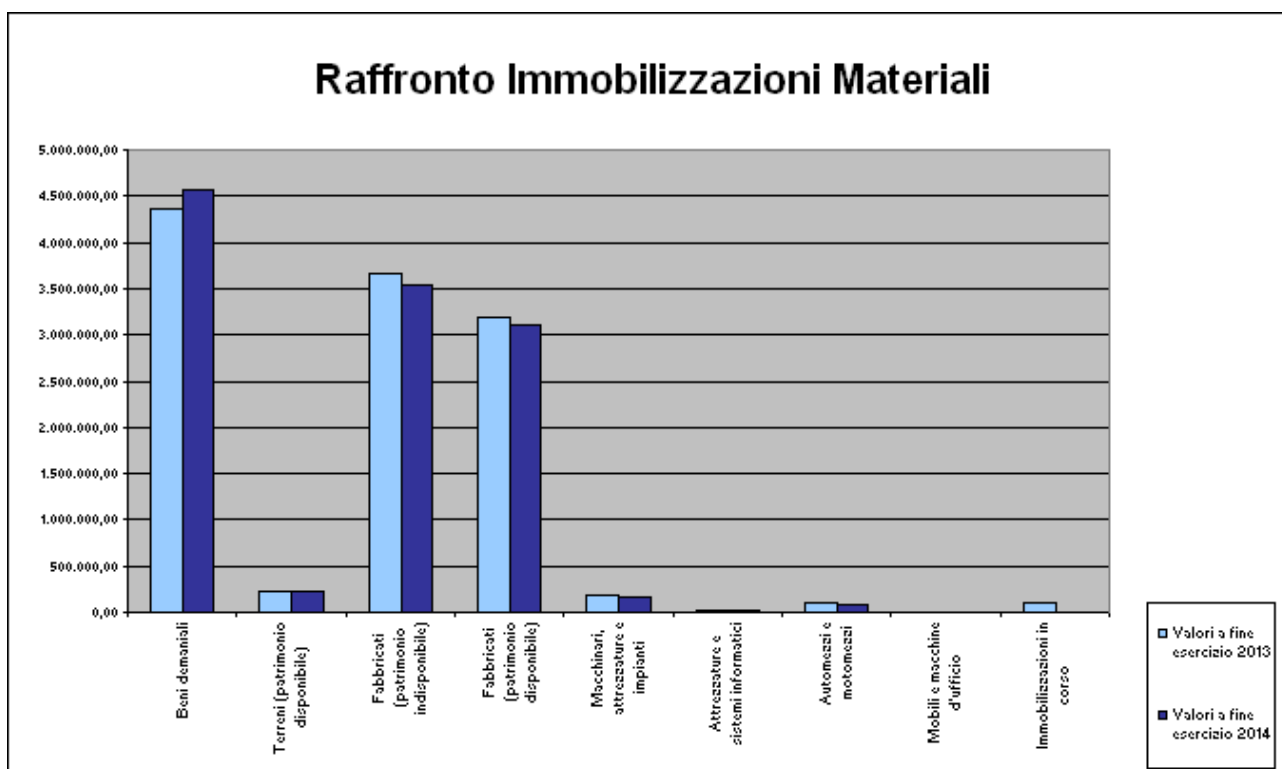
Tale comparazione può essere graficamente rappresentata come segue:



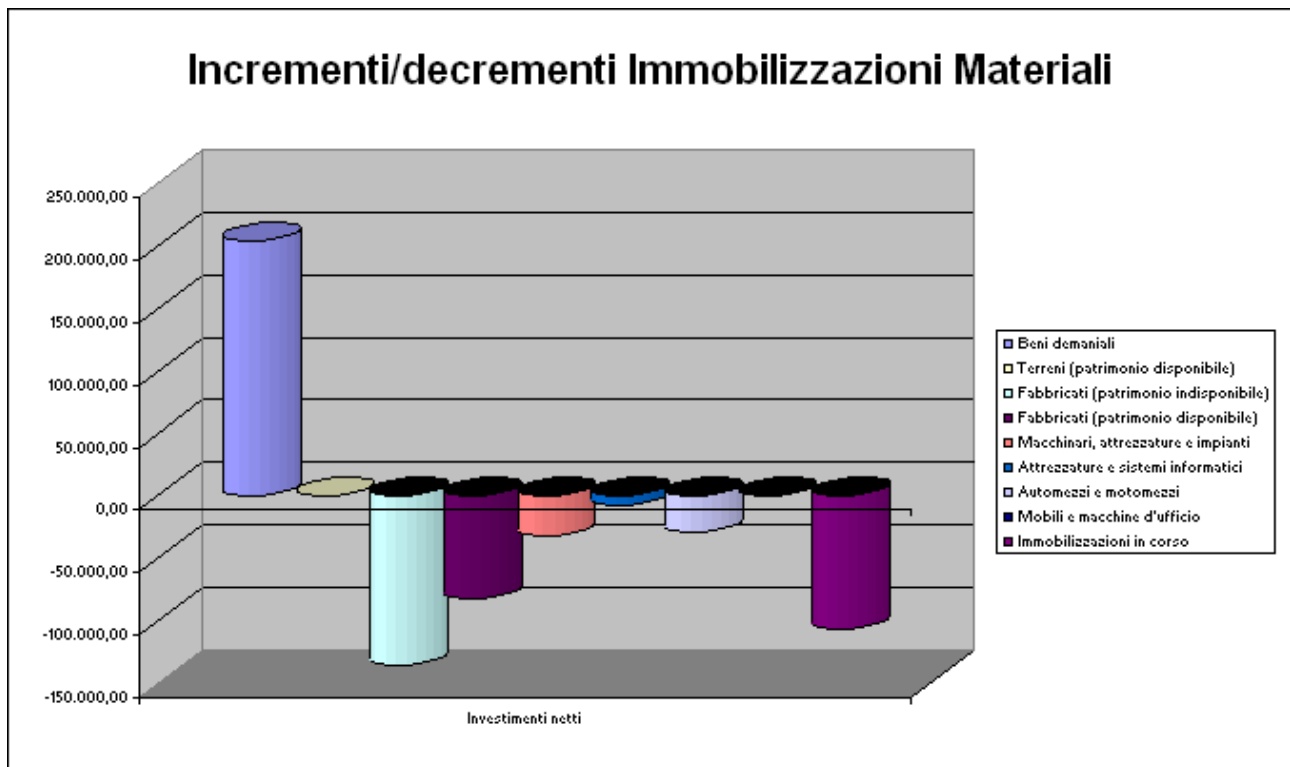
Il raffronto complessivo delle singole categorie di immobilizzazione all'inizio ed al termine dell'esercizio, la cui differenza rappresenta l'ammontare degli investimenti netti, evidenzia la seguente situazione:

Voce	Valori a fine esercizio 2013	Valori a fine esercizio 2014	Investimenti netti
Beni demaniali	4.364.768,45	4.567.646,91	202.878,46
Terreni (patrimonio disponibile)	219.534,16	219.534,16	0,00
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.669.007,39	3.534.647,11	-134.360,28
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3.180.451,78	3.098.981,29	-81.470,49
Macchinari, attrezzature e impianti	187.545,18	155.605,49	-31.939,69
Attrezzature e sistemi informatici	28.837,17	21.261,90	-7.575,27
Automezzi e motomezzi	104.607,52	75.881,31	-28.726,21
Mobili e macchine d'ufficio	1.003,96	769,00	-234,96
Immobilizzazioni in corso	105.412,17	0,00	-105.412,17
<b>Totali</b>	<b>11.861.167,78</b>	<b>11.674.327,17</b>	<b>-186.840,61</b>

Il loro raffronto visivo produce il seguente grafico:



Gli investimenti (e/o disinvestimenti) netti registrati nell'esercizio possono essere graficamente espressi come segue:



### *A III) Immobilizzazioni Finanziarie.*

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, gli eventuali titoli posseduti dall'ente, nonché i crediti di dubbia esigibilità e quelli per depositi cauzionali.

#### *Partecipazioni.*

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei principi contabili correntemente utilizzati. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata. L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di "valore durevolmente inferiore" a quello di costo, in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, regola l'ipotesi della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate condizionandole alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura, dopo avervi apportato le rettifiche richieste dai principi per la redazione del bilancio consolidato. In questo quadro normativo già di per sé molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e,

segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali non sono stati reperiti gli elementi per procedere alla determinazione della quota ideale di patrimonio netto spettante all'ente, sono state valutate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, sostenuto per la loro acquisizione. Si tratta, in dettaglio, di quelle che riportano, nel prospetto che segue, il criterio di valutazione "Costo".

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti nè gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto nè la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 349.407,44 e sono rappresentate da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
TRA-IN Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	25.201,44
Publiservizi Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	47.496,79
Siena Ambiente Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	4.700,15
Acquedotto del Fiora Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	12.537,00
Intesa Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	246.530,00
CO.SVI.G. Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	1.040,00
Colle Promozione Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	516,00
Siena Casa Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	8.459,00
Microcredito di Solidarietà Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	1.511,06
APEA Srl	Altre Imprese	Costo	416,00
Leader Siena S.c.r.l.	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	1.000,00
<b>Totale</b>			<b>349.407,44</b>



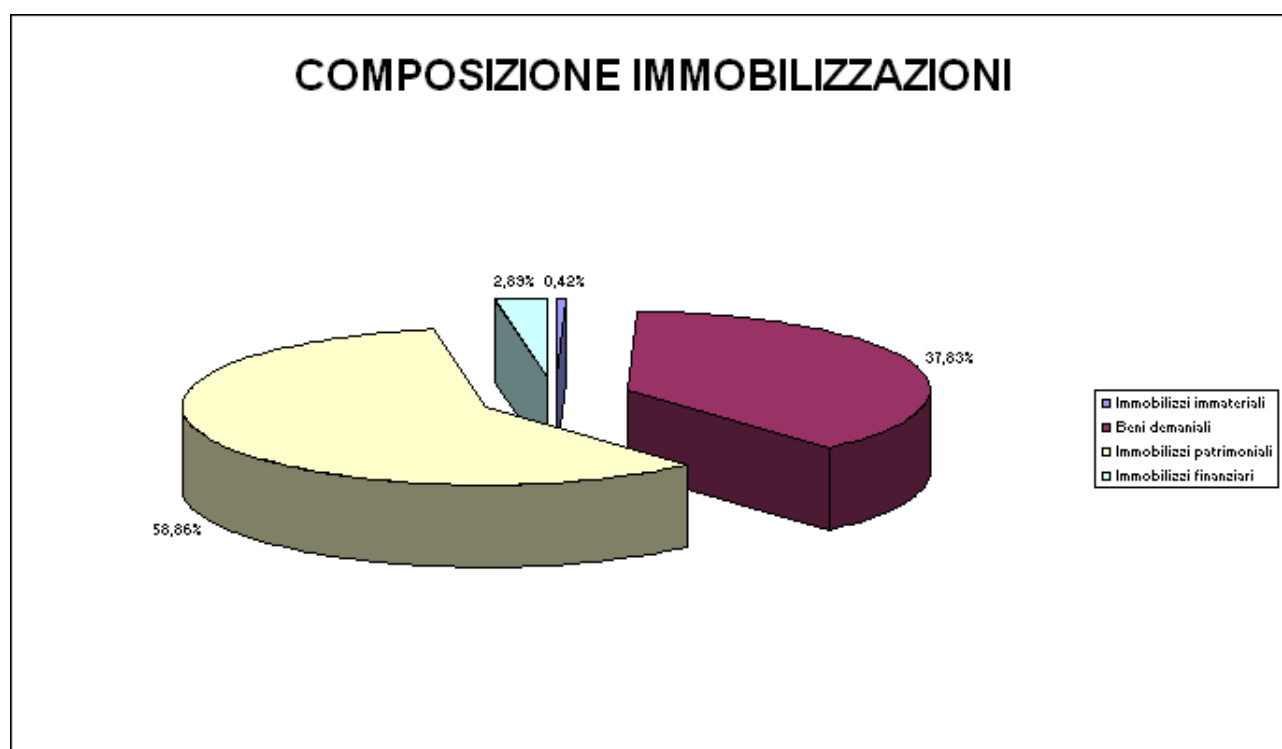
## ***Riepilogo Immobilizzazioni***

Nel loro complesso, al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni riclassificate in base alla macrovoce di appartenenza, risultano ammontare a:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzi immateriali	50.906,26	0,42%
Beni demaniali	4.567.646,91	37,83%
Immobilizzi patrimoniali	7.106.680,26	58,86%
Immobilizzi finanziari	349.407,44	2,89%
<b>Totale</b>	<b>12.074.640,87</b>	<b>100,00%</b>

La posta relativa ai beni demaniali è stata appositamente scorporata in considerazione del particolare apporto della stessa alla costituzione del patrimonio netto dell'ente.

I suddetti elementi possono essere graficamente rappresentati come segue:



## **B) Attivo circolante**

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani e precisamente:

### **B II) Crediti.**

La macrovoce accoglie una complessa classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Alcune sono inerenti alla soggettività del debitore; altre, invece, afferiscono la natura o la causa che ha prodotto l'insorgere dei crediti. I dati esposti nel conto del patrimonio evidenziano in dettaglio sia le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio, sia le rettifiche relative ad altre cause (quali le differenze determinatesi nella fase di riaccertamento dei residui relativi agli anni precedenti) sia altre rettifiche non direttamente riconducibili a movimenti finanziari.

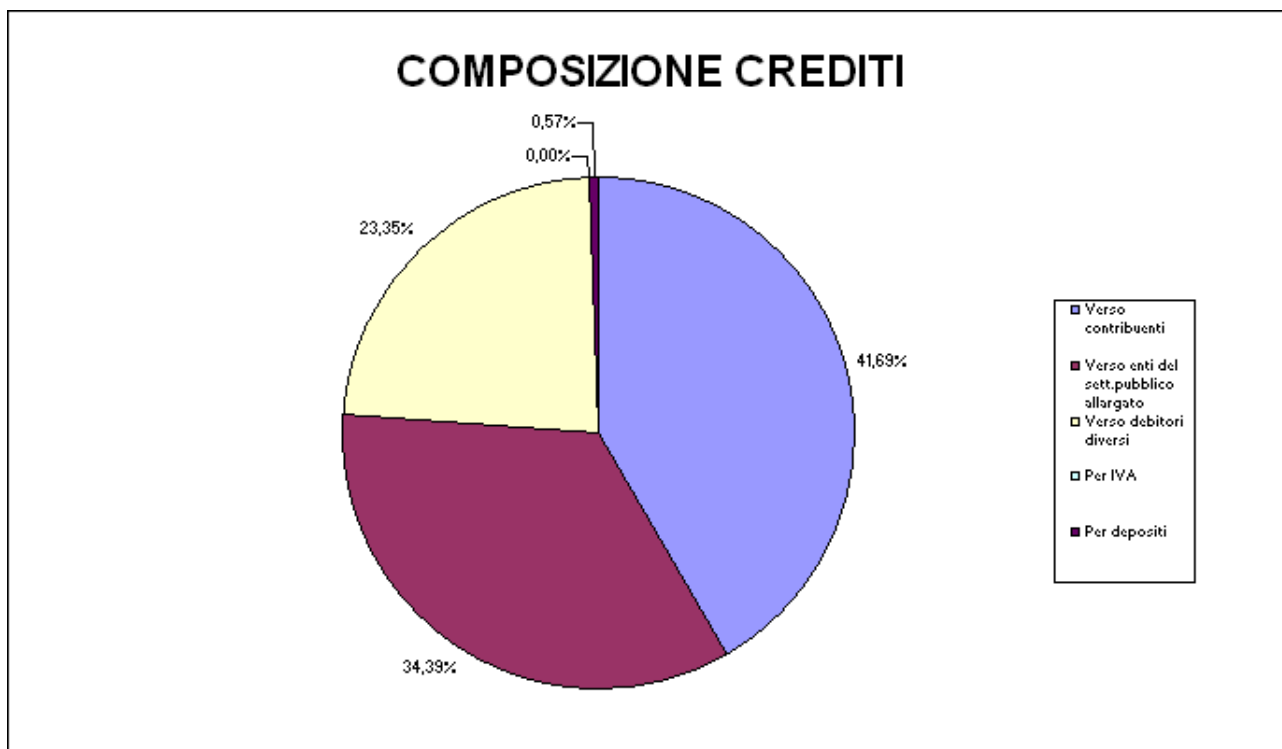
Si precisa che la consistenza finale del valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante collima esattamente con l'ammontare complessivo dei residui attivi risultanti dal Conto del Bilancio.

Per quanto riguarda l'imputazione delle maggiori o minori entrate risultanti dal conto del bilancio, si rinvia al prosieguo della presente relazione e, precisamente, al dettaglio contenuto nel paragrafo relativo al Prospetto di Conciliazione.

L'importo complessivo dei crediti, di euro 3.962.040,17, è suddiviso fra le seguenti voci contraddistinte, nel Conto del Patrimonio, da numeri arabi che hanno subito le variazioni indicate a fianco di ognuna di esse:

Nr.	Tipo di credito	valore al 1.1.2014	valore al 31.12.2014	variazione %	incidenza sul totale
1	Verso contribuenti	1.463.797,73	1.652.166,75	12,87%	41,69%
2	Verso enti del sett.pubblico allargato	1.434.021,95	1.362.373,18	-5,00%	34,39%
3	Verso debitori diversi	1.283.655,62	925.077,75	-27,93%	23,35%
4	Per IVA	20.107,97	0,00	-100,00%	0,00%
5	Per depositi	758.235,90	22.422,49	-97,04%	0,57%
	<b>Totali</b>	<b>4.959.819,17</b>	<b>3.962.040,17</b>		<b>100,00%</b>

La singola incidenza di tali voci rispetto all'ammontare totale al 31/12/2014 può desumersi dal seguente grafico:



Le suddette voci risultano già esaustivamente rappresentate nel conto del patrimonio in termini di completezza e di dettaglio cosicché ci soffermeremo a riflettere solo su alcuni aspetti.

#### ***Crediti da alienazioni patrimoniali.***

La natura patrimoniale dei beni ceduti, indipendentemente dalla soggettività del debitore ed alla natura giuridica del credito stesso, rappresenta l'unico elemento che caratterizza l'iscrizione dei relativi crediti (riferiti alla data di chiusura del Rendiconto di Gestione) nella voce in commento, che risulta essere inserita nel gruppo dei crediti verso debitori diversi.

#### ***Crediti per Iva.***

La materia dell'Iva merita una riflessione particolare. In primis occorre considerare che l'imposta in parola produce effetti patrimoniali che coinvolgono simultaneamente e nel loro complesso ambedue le poste di credito e di debito, pur interessando alternativamente, con il saldo finale, l'attivo o il passivo del conto del patrimonio.

Di conseguenza, anche per condurre una più organica trattazione dell'argomento, riteniamo opportuno commentare l'intera posta, in modo congiunto, in questo paragrafo.

La voce accoglie gli effetti della gestione fiscale dei servizi svolti dall'ente, rilevanti ai fini iva, ed è costituita prevalentemente da elementi extracontabili, stante l'enorme difficoltà

(che diviene impossibilità) di estrapolare, come teoricamente si dovrebbe, l'iva contenuta negli accertamenti e negli impegni relativi alle attività rilevanti per l'imposta.

Gli accertamenti e gli impegni destinati a confluire nel conto economico, sono stati depurati rispettivamente dall'iva sulle operazioni imponibili e da quella detraibile pagata sugli acquisti, desunte dalla contabilità iva tenuta dall'ente e dalla bozza della dichiarazione annuale.

Per l'analisi degli elementi che hanno prodotto tali rettifiche, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

Al fine di fornire un dettaglio completo della composizione dei saldi contabili e del loro raccordo con le risultanze della dichiarazione annuale in corso di predisposizione (per la quale non sono ancora scaduti i termini di presentazione) riportiamo il seguente prospetto che raccorda, fra l'altro, il risultato di tale bozza di dichiarazione con il saldo contabile esposto nel conto del patrimonio:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
<b>1. Credito iva da unico 2014</b>	<b>19.609,00</b>		
<b>1. (oppure) Debito iva da unico 2014</b>	<b>0,00</b>		
2. Versamenti effettuati nel 2014 relativi all'anno 2013	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2014 con credito iva 2012	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2013	0,00		
<b>3. Credito iva contabile al 1.1.2014</b>	<b>19.609,00</b>		
<b>3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2014</b>	<b>0,00</b>		
4. Iva assolta sugli acquisti	42.091,09		
5. Iva sulle operazioni imponibili	69.030,10		
6. Versamenti relativi al 2014 effettuati nell'esercizio stesso	0,00	0,00	0,00
7. Versamenti relativi al 2014 effettuati nel 2015	7.330,01		
<b>8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6-7)</b>	<b>7.330,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2014 con utilizzo credito risultante da unico 2014	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2015 con utilizzo credito risultante da unico 2014	0,00		
<b>11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9-10)</b>	<b>0,00</b>		
<b>12. Credito Iva richiesto a rimborso</b>	<b>0,00</b>		
<b>13. Risultato della dichiarazione iva 2014 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)</b>	<b>0,00</b>		
14. F24 presentati in compensazione nel 2015 con utilizzo credito risultante da unico 2014	0,00		
15. Versamenti relativi al 2014 effettuati nel 2015	7.330,01		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2014	0,00		
<b>17. Credito contabile al 31.12.2014 (13+14-15-16)</b>	<b>0,00</b>		
<b>17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2014 (13+14-15-16)</b>	<b>7.330,01</b>		

Ritornando a commentare la posta in parola relativamente ai valori iscritti nell'attivo, si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle operazioni che l'hanno interessata:

## Iva a credito

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause			
		Entrate / \$ pass	Titolo	Categoria	Intervento		Residui /	Competenza	+	-	+	-
01/01/14	Apertura conto					20.107,97						
31/12/14	Totale iva detraibile dell'esercizio						42.091,09					
31/12/14	Imputaz.differenza del saldo iniziale ricalcolato											498,97
31/12/14	Giroc. a debiti per iva per esposizione nel cf del patrimonio											61.700,09
	<b>TOTALI</b>					20.107,97	42.091,09	0,00		0,00		62.199,06

## BIV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra Fondo di cassa e Depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

## **Riepilogo attivo circolante**

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 4.686.502,65 pari al 27,96% del totale dell'attivo patrimoniale. Registra un decremento di euro 868.780,02 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Attivo circolante	valore al 1.1.2014	valore al 31.12.2014	variazione %	incidenza sul totale
Crediti	4.959.819,17	3.962.040,17	-20,12%	84,54%
Disponibilità liquide	595.463,50	724.462,48	21,66%	15,46%
<b>Totale</b>	<b>5.555.282,67</b>	<b>4.686.502,65</b>		<b>100,00%</b>

## **CONTI D'ORDINE**

Sono qui confluiti i valori che, anche provenendo dalla contabilità finanziaria dell'ente, non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale vera e propria e vengono evidenziati al fine di portare a conoscenza dei terzi alcuni elementi destinati a completare ed integrare le informazioni relative alle poste patrimoniali in senso stretto.

Sono ovviamente iscritti per pari valori nell'attivo e nel passivo e paiono sufficientemente chiari cosicché ci limiteremo a precisare che la voce opere da realizzare accoglie, nel saldo finale, l'ammontare complessivo degli impegni riportati a residui desunti dal Conto del Bilancio nel Titolo II della Spesa, e che le relative variazioni sono rappresentate dall'evoluzione che detto titolo ha subito durante l'esercizio in commento.

## **PASSIVO**

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, due delle quali afferenti poste di netto patrimoniale e le altre costituite da effettive passività. Oltre alla specifica voce di Patrimonio Netto questa sezione del conto del patrimonio accoglie due poste, raggruppate sotto la voce Conferimenti, che commisurano l'entità dei capitali acquisiti dall'ente a fondo perduto dallo stato, da altri enti pubblici o da terzi privati.

### **A) Patrimonio Netto.**

Questa voce misura l'ammontare del patrimonio netto dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Tale valore, come espressamente prevede il comma 2 dell'art. 230 del T.u.e.l., è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, elementi che sono rappresentati nella situazione patrimoniale che si commenta e che si modificano, di norma, per un'entità pari al risultato economico dell'esercizio.

Con l'intento di migliorare la trasparenza della struttura contabile che si commenta, nella tabella che segue riepiloghiamo le variazioni confluite nella posta del

#### **Netto Patrimoniale**

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento		Residui / Competenza	+	-	+
01/01/14	Apertura conto					737.729,38				
31/12/14	Rilevazione perdita di esercizio									239.538,55
	<b>TOTALI</b>					737.729,38	0,00	0,00	0,00	239.538,55

## **B) Conferimenti.**

La posta accoglie i trasferimenti in conto capitale ricevuti dallo Stato e da altri enti pubblici o privati ed i proventi delle concessioni di edificare accertati nell'esercizio.

Questi ultimi sono stati depurati della quota destinata a copertura delle spese correnti pari ad euro 179.000,48.

I trasferimenti di capitale dell'entrata sono stati contabilizzati in questa voce, conformemente alla previsione del ridetto principio contabile n. 3 che gli attribuisce la caratteristica di "fondo", con le metodologie ampiamente descritte a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

Ricordiamo, al riguardo, che con il metodo della contabilizzazione degli investimenti per il loro incremento al netto dei contributi finalizzati, al momento dei rispettivi utilizzi si è provveduto a ridurre la voce che stiamo commentando; per gli importi relativi agli stessi contributi non ancora utilizzati a deconto degli investimenti, sono state contabilizzate le necessarie scritture di rettifica con la rilevazione di appositi risconti passivi. Poiché la posta, risultando così completamente depurata dai contributi finalizzati, contiene solo trasferimenti avvenuti per capitalizzare l'ente, la stessa non verrà ridotta al momento dell'utilizzo delle risorse introitate e, quindi, il fondo non verrà più diminuito, come espressamente previsto dalle raccomandazioni dell'Osservatorio del giugno 2000.

Anche al fine di fornire le informazioni necessarie alla compilazione del questionario Siquel da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con riferimento alla voce "Conferimenti", si ribadisce che la rilevazione dei contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore dei cespiti per un importo di euro 242.628,65.

Il valore complessivo dei conferimenti, che concettualmente misura l'entità di una sorta di netto patrimoniale costituito con fondi di terzi anziché con risorse proprie, al termine dell'esercizio ammonta ad euro 8.702.335,63 registrando, rispetto al saldo iniziale, un decremento di euro 4.651,07.

## **C) Debiti.**

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito dell'ente, inglobando sia i saldi relativi a mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, sia tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lettera h) del comma

4 dell'art. 230 T.u.e.l., è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell'anno.

### C I) Debiti di Finanziamento.

La voce accoglie tutte le poste relative ai debiti contratti con la finalità di ottenere finanziamenti a favore dell'ente e sono indicati, così come richiesto, suddivisi fra:

- . i finanziamenti a breve termine;
- . i mutui e prestiti, che debbono intendersi assunti a medio/lungo termine;
- . la particolare fattispecie dei prestiti obbligazionari;
- . gli altri debiti pluriennali.

L'ammontare complessivo dei debiti di finanziamento in essere al termine dell'esercizio sono ammontati complessivamente ad euro 4.016.028,57, evidenziando un decremento di euro 372.450,05.

Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

La posta relativa ai debiti per mutui e prestiti ha registrato il seguente andamento:

#### **Debiti per mutui e prestiti**

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento		Residui / Competenze	+	-	+
01/01/14	Apertura conto					4.388.478,62				
31/12/14	Imputazione Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti							372.450,05		
	<b>TOTALI</b>					4.388.478,62	0,00	372.450,05	0,00	0,00

### C II) Debiti di Funzionamento.

La posta è composta dai debiti contratti nel corso dell'attività dell'ente per il funzionamento corrente dell'amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine. Alla fine dell'esercizio che stiamo commentando ammontano a complessivi euro 2.237.754,88, con una diminuzione di euro 244.546,05 rispetto al saldo registrato all'inizio dell'esercizio. La sola gestione finanziaria ha fatto registrare incrementi per nuovi debiti risultanti dagli impegni assunti nell'anno per euro 1.571.722,93 e ha subito decrementi per i pagamenti effettuati nel medesimo periodo pari ad euro 1.650.101,64.

Anche in considerazione dell'importanza di questa posta del passivo, nel prospetto che segue evidenziamo le movimentazioni intervenute nell'esercizio:



### **Debiti di funzionamento**

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / \$ paese	Titolo	Categoria	Intervento			
01/01/14	Apertura conto						2.482.300,93	-2.482.300,93
31/12/14	Residui da competenza	S	I		C		1.571.722,93	-4.054.023,86
31/12/14	Pagamento di residui	S	I		R	1.650.101,64		-2.403.922,22
31/12/14	Minori spese da residui titolo I	S	I			166.167,34		-2.237.754,88
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>					<b>1.816.268,98</b>	<b>4.054.023,86</b>	<b>-2.237.754,88</b>

### **C III) Debiti per Iva.**

In considerazione dell'integrazione delle poste attive e passive che confluiscono nel conto del patrimonio per l'imposta in parola, si rinvia a quanto esaurientemente indicato nella parte dell'attivo per i crediti della stessa natura.

In questa sede ci limitiamo a fornire il dettaglio delle variazioni in aumento e diminuzione della posta che stiamo commentando con il seguente prospetto:

#### **Debiti per iva**

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / \$ paese	Titolo	Categoria	Intervento		+	-	+	-
31/12/14	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio						69.030,10			
31/12/14	Giroc. a crediti per iva per esposizione nel cf del patrimonio									61.700,09
	<b>TOTALI</b>				0,00		<b>69.030,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>61.700,09</b>

Quanto alla depurazione dell'influenza sulle voci di entrata dell'iva a debito dell'ente afferente le attività rilevanti ai fini di tale imposta, e che quindi è andata ad alimentare la voce di debito che stiamo commentando, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

### **C V) Debiti per somme anticipate da terzi.**

L'indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente a quelli iscritti nell'attivo per lo stesso titolo, non hanno bisogno di precisazioni ulteriori, salvo evidenziare che, in ossequio alle disposizioni vigenti, le variazioni registrate riguardano esclusivamente le somme da riscuotere o rimaste da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

## ***Riepilogo debiti.***

Nel complesso i debiti dell'ente al termine dell'esercizio sono ammontati ad euro 6.331.770,45, evidenziando un decremento di euro 601.417,50 e risultano classificati come segue:

Nr.	Tipo di debito	valore al 1.1.2014	valore al 31.12.2014	variazione %	incidenza sul totale
I	di finanziamento	4.388.478,62	4.016.028,57	-8,49%	63,42%
II	di funzionamento	2.482.300,93	2.237.754,88	-9,85%	35,34%
III	per IVA	0,00	7.330,01	-	0,12%
V	per somme anticipate da terzi	62.408,40	70.656,99	13,22%	1,12%
<b>Totale</b>		<b>6.933.187,95</b>	<b>6.331.770,45</b>		<b>100,00%</b>

Pur se la classificazione dei debiti risulta molto meno composta di quella relativa ai crediti, si ritiene opportuno evidenziare, nel grafico che segue, la loro singola incidenza percentuale sul totale dei debiti dell'ente:



## **D) Ratei e Risconti passivi.**

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con

funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

## D II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso. Le movimentazioni registrate al riguardo sono le seguenti:

### **Risconti Passivi**

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento / Residui / Competenza			
01/01/14	Apertura conto						1.466.905,77	-1.466.905,77
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Prov.per quotidianità immigrazione ai comuni dell'El	E	IV	4		91.633,15		-1.375.272,62
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.P.S.R.E.Città Ospitale	E	IV	3		20.212,59		-1.355.060,03
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg.per riassetto idrogeologico	E	IV	3		1.800,00		-1.353.260,03
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Stato per riqualificazione area di Mensano	E	IV	2		12.523,60		-1.340.736,43
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Privati per estensione reti acqua e gas	E	IV	5		82.600,40		-1.258.136,03
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Prov.per realizzazione rampa di collegamento nel ca	E	IV	4		36.558,50		-1.221.577,53
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg.per piano educativo di zona - asilo nido	E	IV	3		11.400,00		-1.210.177,53
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg.per opere di collegamento carbonaia nel capolu	E	IV	3		68.200,00		-1.141.977,53
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg.per immobile Pievescola per attività di vendita	E	IV	3		61.138,33		-1.080.839,20
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Gal Leader per incentivazione attività turistica	E	IV	4		29.858,00		-1.050.981,20
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Stato per ristrutturazione plesso scolastico	E	IV	2		954.731,20		-96.250,00
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg.per impianto di teleriscaldamento	E	IV	3		69.300,00		-26.950,00
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg.per urgenti lavori alla viabilità	E	IV	3		25.450,00		-1.500,00
01/01/14	Chiusura risconto iniziale Alienazioni beni patrimoniali (Tit. IV - cat. 1)	E	IV	1		1.500,00		0,00
31/12/14	Rilevazione risconto passivo da titolo IV entrata	E	IV	1			1.500,00	-1.500,00
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Prov.per quotidianità immigrazione ai comuni dell'El	E	IV	4			91.633,15	-93.133,15
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.P.S.R.E.Città Ospitale	E	IV	3			20.212,59	-113.345,74
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Reg.per riassetto idrogeologico	E	IV	3			1.800,00	-115.145,74
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Privati per estensione reti acqua e gas	E	IV	5			42.527,35	-157.673,09
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Reg.per piano educativo di zona - asilo nido	E	IV	3			11.400,00	-169.073,09
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Reg.per immobile Pievescola per attività di vendita	E	IV	3			61.138,33	-230.211,42
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Gal Leader per incentivazione attività turistica	E	IV	4			1.017,20	-231.228,62
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Stato per ristrutturazione plesso scolastico	E	IV	2			873.702,90	-1.104.931,52
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Reg.per impianto di teleriscaldamento	E	IV	3			43.341,79	-1.148.273,31
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Reg.per assetto geomorfologico in frazione di Mont	E	IV	3			45.000,00	-1.193.273,31
31/12/14	Chiusura risconto finale Contr.Gal per programma di sviluppo rurale	E	IV	4			35.573,30	-1.228.846,61
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>					<b>1.466.905,77</b>	<b>2.695.752,38</b>	<b>-1.228.846,61</b>

Per quanto concerne i dettagli della formazione della posta di risconto passivo afferente i contributi in conto capitale per specifici futuri investimenti si rinvia a quanto già detto nella presente relazione nel paragrafo delle immobilizzazioni ove può rilevarsi ogni informazione utile per ogni singolo contributo.

Nell'esercizio in corso sono state stralciate dal conto del bilancio alcune entrate a residui di esercizi precedenti che originariamente erano confluite fra i risconti passivi che stiamo commentando. Tali stralci sono ammontati a complessivi euro 69.496,76 e sono dettagliati sempre nel paragrafo delle immobilizzazioni.

## CONTI D'ORDINE

A commento dei valori confluiti in questa classe, specularmente alla corrispondente appostazione nell'attivo, si rinvia a quanto detto a proposito di questi ultimi, richiamando l'attenzione sul ruolo informativo a favore dei terzi ricoperto dalla posta in discorso.

## RIEPILOGO

Anche per adempiere alle richieste degli organi di controllo, riteniamo opportuno evidenziare i valori patrimoniali relativi agli ultimi tre anni e le variazioni fra quelli dell'esercizio che stiamo commentando e quello precedente:

### Attivo:

Voce	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni 2013/2014
Immobilizzazioni immateriali	128.566,61	78.951,91	50.906,26	-28.045,65
Immobilizzazioni materiali	12.068.091,36	11.861.167,78	11.674.327,17	-186.840,61
Immobilizzazioni finanziarie	349.407,44	349.407,44	349.407,44	0,00
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>12.546.065,41</b>	<b>12.289.527,13</b>	<b>12.074.640,87</b>	<b>-214.886,26</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.688.426,87	4.959.819,17	3.962.040,17	-997.779,00
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	180.759,44	595.463,50	724.462,48	128.998,98
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.869.186,31</b>	<b>5.555.282,67</b>	<b>4.686.502,65</b>	<b>-868.780,02</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>16.415.251,72</b>	<b>17.844.809,80</b>	<b>16.761.143,52</b>	<b>-1.083.666,28</b>
Conti d'ordine	2.187.475,25	2.893.514,37	2.215.061,78	-678.452,59

## **Passivo:**

Voce	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni 2013/2014
<b>Patrimonio netto</b>	<b>954.879,42</b>	<b>737.729,38</b>	<b>498.190,83</b>	<b>-239.538,55</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>8.392.903,82</b>	<b>8.706.986,70</b>	<b>8.702.335,63</b>	<b>-4.651,07</b>
Debiti di finanziamento	4.742.881,68	4.388.478,62	4.016.028,57	-372.450,05
Debiti di funzionamento	1.502.186,91	2.482.300,93	2.237.754,88	-244.546,05
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	75.946,26	62.408,40	77.987,00	15.578,60
<b>Totale debiti</b>	<b>6.321.014,85</b>	<b>6.933.187,95</b>	<b>6.331.770,45</b>	<b>-601.417,50</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>746.453,63</b>	<b>1.466.905,77</b>	<b>1.228.846,61</b>	<b>-238.059,16</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>16.415.251,72</b>	<b>17.844.809,80</b>	<b>16.761.143,52</b>	<b>-1.083.666,28</b>
Conti d'ordine	2.187.475,25	2.893.514,37	2.215.061,78	-678.452,59

Esaurita l'analisi delle poste del Conto del Patrimonio, passiamo ora ad analizzare i valori indicati nel

## **CONTO ECONOMICO**

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del tuel, i ricavi ed i costi dell'attività dell'Ente Locale.

In base a tale norma sono componenti positivi e negativi gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio (rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza), le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Fra questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, gli accantonamenti e le plusvalenze o minusvalenze patrimoniali.

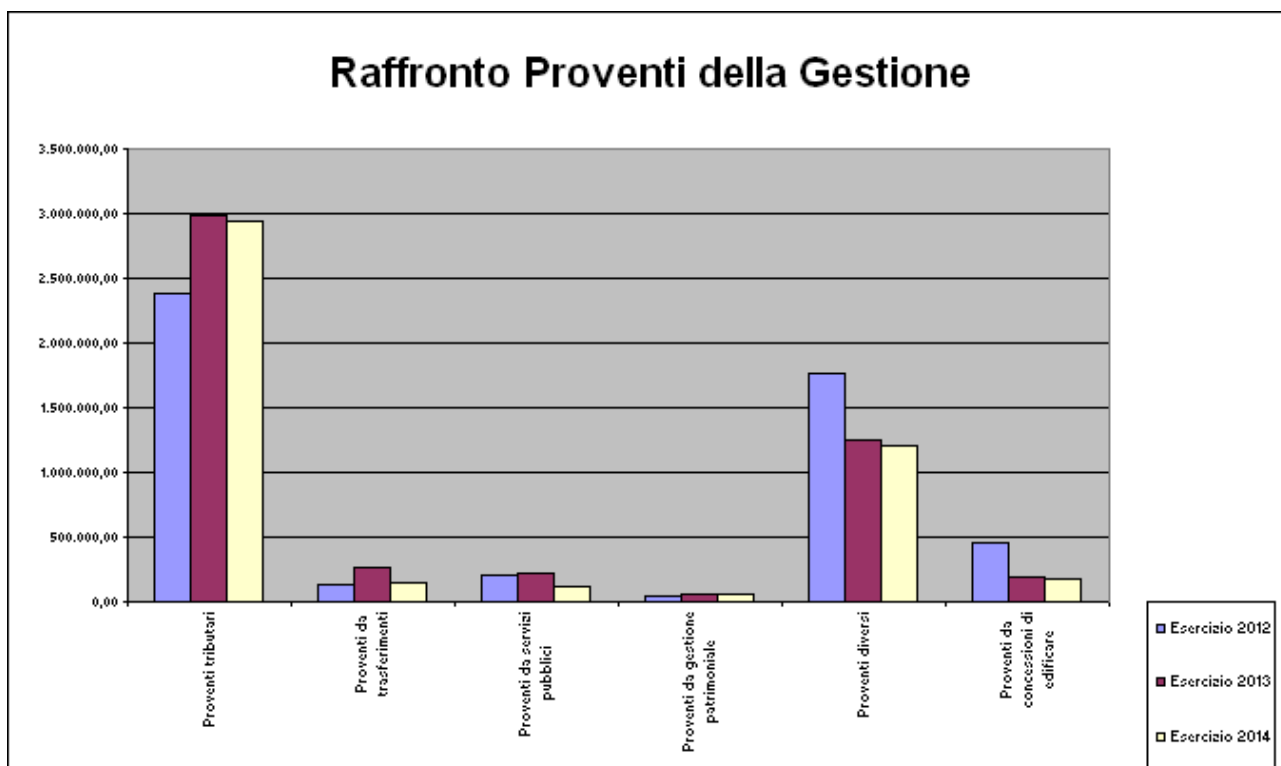
Il conto economico evidenzia una perdita di euro 239.538,55, che rappresenta il 5,15% del volume complessivo dei proventi della gestione, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, ed accoglie le poste di ricavo e di costo classificate come richiesto dal Dpr 194/96, che ne ha approvato la forma. E' costituito dalle seguenti macrovoci:

## **A) Proventi della gestione.**

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dai proventi della gestione corrente dell'attività dell'ente (che sono ammontati a complessivi euro 4.651.144,40) la cui composizione, raffrontata ai medesimi valori dei conti economici dell'ultimo triennio, risulta essere la seguente:

Proventi della gestione	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Proventi tributari	2.385.487,25	2.990.955,94	2.935.488,95
Proventi da trasferimenti	129.393,19	270.393,15	150.027,41
Proventi da servizi pubblici	207.245,48	226.964,99	116.688,49
Proventi da gestione patrimoniale	46.252,21	59.057,31	61.851,37
Proventi diversi	1.767.510,00	1.254.982,73	1.208.087,70
Proventi da concessioni di edificare	459.652,02	187.932,82	179.000,48
<b>Totali</b>	<b>4.995.540,15</b>	<b>4.990.286,94</b>	<b>4.651.144,40</b>

La rappresentazione grafica del prospetto di raffronto fra più esercizi sopra schematizzata, produce la situazione che segue



## **B) Costi della gestione.**

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dai proventi dei costi della gestione corrente (che sono classificati in modo sostanzialmente conforme

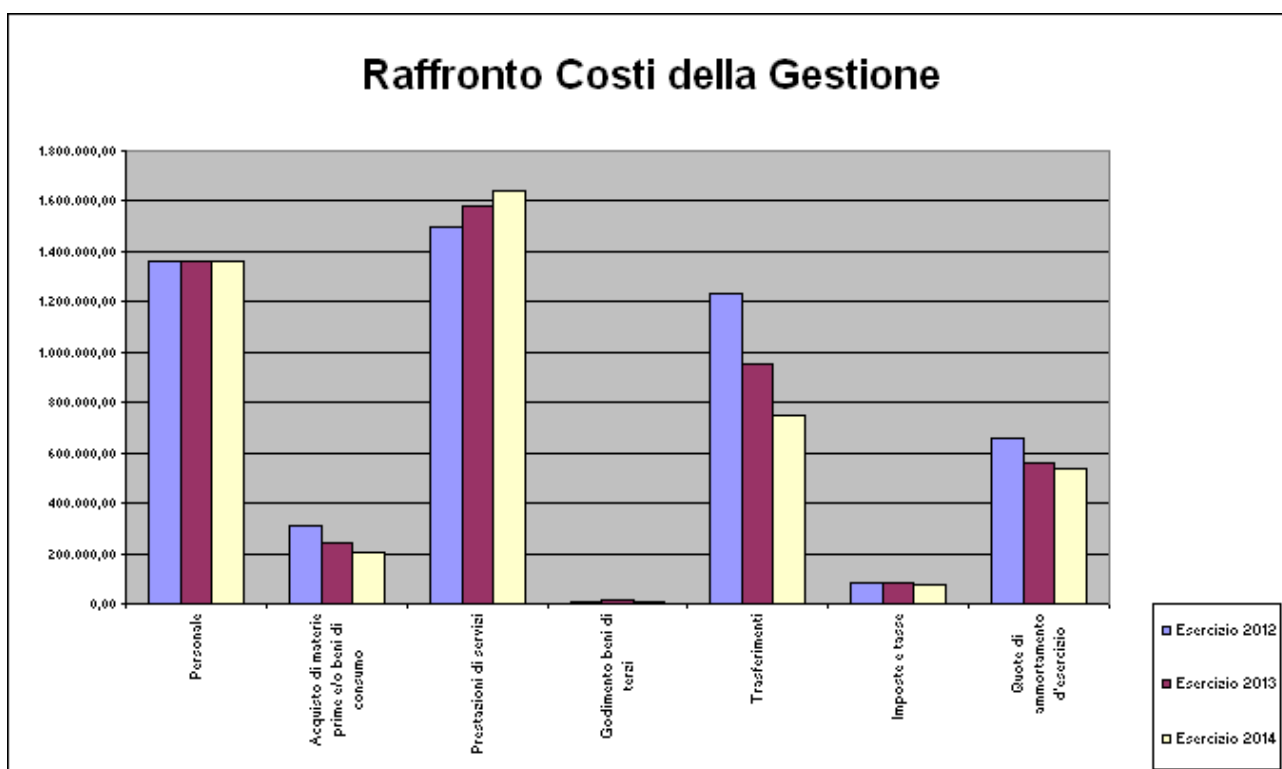
agli interventi del Titolo I della Spesa del Conto del Bilancio), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria dell'ente.

Ritenendo che tali elementi siano esaustivamente rappresentati, rinviamo a quanto detto in proposito degli ammortamenti nel paragrafo delle immobilizzazioni, precisando che le quote qui indicate sono costituite dalla sommatoria di quelle relative alle immobilizzazioni materiali ed a quelle (eventuali) delle immateriali, più diffusamente commentate in precedenza.

Le singole voci, raffrontate alle medesime poste iscritte nel conto economico dell'ultimo triennio, sono ammontate ad euro 4.579.277,50 e sono composti come segue:

Costi della gestione	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Personale	1.360.063,68	1.364.399,15	1.359.242,84
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	311.359,85	244.691,43	207.734,44
Prestazioni di servizi	1.498.819,57	1.582.679,87	1.639.390,88
Godimento beni di terzi	10.945,00	16.390,00	11.309,50
Trasferimenti	1.233.908,89	949.274,10	746.595,66
Imposte e tasse	80.145,40	81.288,97	77.270,57
Quote di ammortamento d'esercizio	661.087,00	559.272,53	537.733,61
<b>Totali</b>	<b>5.156.329,39</b>	<b>4.797.996,05</b>	<b>4.579.277,50</b>

La rappresentazione grafica del raffronto dei costi di gestione fra più esercizi sopra schematizzata, è la seguente



In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 98,45% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 29,22%.

### **Risultato della Gestione.**

Il risultato della gestione, costituito dalla differenza fra i proventi ed i costi della gestione corrente, evidenzia un saldo positivo di euro 71.866,90 pari al 1,55% del totale dei proventi.

### **C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate.**

La macrovoce accoglie i risvolti di ordine strettamente economico dei rapporti dell'ente con le aziende speciali o dallo stesso partecipate. Appaiono esposti in modo chiaro cosicché non riteniamo siano necessari ulteriori commenti.

### **D) Proventi ed oneri finanziari.**

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, il risultato della gestione operativa viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono gli interessi attivi e, con le necessarie classificazioni di dettaglio, quelli passivi. La gestione finanziaria ha prodotto un costo netto di euro 175.154,42, pari allo sbilancio delle voci sopra richiamate, che rappresenta il 3,77% del totale del totale dei proventi della gestione.

### **E) Proventi ed oneri straordinari.**

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per svalutazione crediti e gli altri oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.



Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta, riteniamo opportuno fornire i soli dettagli degli elementi che effettivamente sono stati interessati:

### ***Insussistenze del passivo.***

In questa voce confluiscono le poste del passivo, non solo di natura finanziaria, che al termine dell'esercizio sono state considerate non più esistenti e che configurano, quindi, una posta positiva fra le componenti straordinarie del Conto Economico. Gli elementi che hanno costituito la voce che si commenta sono quelli indicati nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/14	Minori spese da residui titolo I	8	I					166.167,34	-166.167,34
31/12/14	Minori spese da residui titolo IV	8	IV		5			9.910,43	-176.077,77
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>						0,00	176.077,77	-176.077,77

### ***Insussistenze dell'attivo.***

L'importo appostato a questo titolo costituisce un onere straordinario essendo costituito da poste dell'attivo, di natura finanziaria o meno, non più esistenti al termine dell'esercizio in commento. Più precisamente sono rappresentate da quanto evidenziato nel seguente prospetto:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	3		R	6.741,06		6.741,06
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	2		R	1,50		6.742,56
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1		R	36.633,09		43.376,65
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2		R	1,00		43.376,65
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	4		R	0,02		43.376,67
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	IV	1		R	68.554,83		111.931,50
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	VI			R	9.902,98		121.834,48
31/12/14	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Crediti per IVA						498,97		122.333,45
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>						122.333,45	0,00	122.333,45

## **Raffronto conto economico anno corrente e precedente**

Anche con l'intento di fornire un quadro contenente gli elementi che hanno determinato lo scostamento del risultato dell'esercizio che si commenta con quello precedente, nella

tabella che segue vengono evidenziate le poste dei due conti economici e le rispettive variazioni:

Voce		Esercizio 2013	Esercizio 2014	Differenza
<b>A)</b>	<b>PROVENTI DELLA GESTIONE</b>			
1)	Proventi tributari	2.990.955,94	2.935.488,95	-55.466,99
2)	Proventi da trasferimenti	270.393,15	150.027,41	-120.365,74
3)	Proventi da servizi pubblici	226.964,99	116.688,49	-110.276,50
4)	Proventi da gestione patrimoniale	59.057,31	61.851,37	2.794,06
5)	Proventi diversi	1.254.982,73	1.208.087,70	-46.895,03
6)	Proventi da concessioni di edificare	187.932,82	179.000,48	-8.932,34
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8)	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, ecc.(+/-)	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale proventi della gestione (A)</b>	<b>4.990.286,94</b>	<b>4.651.144,40</b>	<b>-339.142,54</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA GESTIONE</b>			
9)	Personale	1.364.399,15	1.359.242,84	-5.156,31
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	244.691,43	207.734,44	-36.956,99
11)	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
12)	Prestazioni di servizi	1.582.679,87	1.639.390,88	56.711,01
13)	Godimento beni di terzi	16.390,00	11.309,50	-5.080,50
14)	Trasferimenti	949.274,10	746.595,66	-202.678,44
15)	Imposte e tasse	81.288,97	77.270,57	-4.018,40
16)	Quote di ammortamento d'esercizio	559.272,53	537.733,61	-21.538,92
	<b>Totale costi della gestione (B)</b>	<b>4.797.996,05</b>	<b>4.579.277,50</b>	<b>-218.718,55</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>192.290,89</b>	<b>71.866,90</b>	<b>-120.423,99</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17)	Utili	12.327,00	5.917,10	-6.409,90
18)	Interessi su capitali in dotazione	0,00	0,00	0,00
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	199.375,30	195.912,45	-3.462,85
	<b>Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)</b>	<b>-187.048,30</b>	<b>-189.995,35</b>	<b>-2.947,05</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)</b>	<b>5.242,59</b>	<b>-118.128,45</b>	<b>-123.371,04</b>
<b>D)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
20)	Interessi Attivi	6.925,28	2.005,78	-4.919,50
21)	Interessi passivi			0,00
	- su mutui e prestiti	194.761,17	177.160,20	-17.600,97
	-su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
	-su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
	-per altre cause	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale proventi ed oneri finanziari (D)</b>	<b>-187.835,89</b>	<b>-175.154,42</b>	<b>12.681,47</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B+C+D)</b>	<b>-182.593,30</b>	<b>-293.282,87</b>	<b>-110.689,57</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo	42.664,93	176.077,77	133.412,84
23)	Sopravvenienze attive	3.192,11	0,00	-3.192,11
24)	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale proventi</b>	<b>45.857,04</b>	<b>176.077,77</b>	<b>130.220,73</b>
	Oneri			
25)	Insussistenze dell'attivo	2.148,57	122.333,45	120.184,88
26)	Minusvalenze Patrimoniali	0,00	0,00	0,00
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
28)	Oneri straordinari	78.265,21	0,00	-78.265,21
	<b>Totale oneri</b>	<b>80.413,78</b>	<b>122.333,45</b>	<b>41.919,67</b>
	<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>-34.556,74</b>	<b>53.744,32</b>	<b>88.301,06</b>
	<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)</b>	<b>-217.150,04</b>	<b>-239.538,55</b>	<b>-22.388,51</b>

Il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico sono corredati, in ossequio al disposto del comma 9 dell'art. 229 del T.u.e.l., dal

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel terzo documento contabile che si commenta, separatamente redatto per le entrate e per le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel Conto del Patrimonio e nel

Conto Economico, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato accoglie i valori provenienti dalla contabilità finanziaria in termini di accertamenti ed impegni di competenza e raccorda le stesse risultanze con tutte le rettifiche diffusamente commentate nella presente relazione.

Alla luce di dette informazioni il Prospetto appare esaurientemente chiaro cosicché non ci soffermeremo oltre salvo evidenziare che, conformemente alle norme in vigore ed alle previsioni del più sopra citato principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità del Prospetto, abbiamo ritenuto opportuno apportare allo stesso alcune aggiunte e modifiche, lasciando ovviamente inalterata la struttura del documento nella forma richiesta dal Dpr 194/96. Fra tali integrazioni evidenziamo quelle riferite alla confluenza negli investimenti dei pagamenti effettuati in conto residui in titolo II della spesa. Altre integrazioni, inoltre, sono state fornite nel corpo della presente relazione.

A completamento di tali informazioni riteniamo opportuno riportare, qui di seguito, le riclassificazioni di alcune poste contabili, iniziando ad analizzare le maggiori o minori entrate iscritte nel conto del bilancio:

### **Maggiori e/o Minori Entrate**

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento / Residui / Competenza			
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E I	3		R	6.741,06		6.741,06
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E I	3		R		6.741,06	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E II	2		R	1,50		1,50
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E II	2		R		1,50	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E III	1		R	36.633,09		36.633,09
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E III	1		R		36.633,09	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E III	2		R	1,00		1,00
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E III	2		R		1,00	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E III	4		R	0,02		0,02
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E III	4		R		0,02	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E IV	1		R	68.554,83		68.554,83
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E IV	1		R		68.554,83	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E IV	3		R	25.958,21		25.958,21
31/12/14	Minori entrate Contr.Reg.per impianto di teleriscaldamento	E IV	3		R		25.958,21	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E IV	4		R	37.224,00		37.224,00
31/12/14	Minori entrate Contr.Prov.per realizzazione rampa di collegamento nel capoluogo	E IV	4		R		37.224,00	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E IV	5		R	38.927,23		38.927,23
31/12/14	Minori entrate imputate a conferimenti da c.e.	E IV	5		R		32.612,68	6.314,55
31/12/14	Minori entrate Contr.Privati per estensione reti acqua e gas	E IV	5		R		1.750,00	4.564,55
31/12/14	Minori entrate Contr.Privati per manutenzione strade	E IV	5		R		4.564,55	0,00
31/12/14	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E VI			R	9.902,98		9.902,98
31/12/14	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E VI			R		9.902,98	0,00
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>					<b>223.943,92</b>	<b>223.943,92</b>	<b>0,00</b>

Conformemente a quanto indicato a commento delle poste di credito e debito per iva, esponiamo inoltre, qui di seguito, il dettaglio della ripartizione dell'iva assoluta sugli acquisti

e di quella relativa alle operazioni imponibili in relazione alle poste di costo o ricavo dalle quali è stata stornata. L'iva assolta sugli acquisti è confluita:

### *Iva conto acquisti*

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/14	Totale iva detraibile dell'esercizio						42.091,09	-42.091,09
31/12/14	Iva detratta dalle registrazioni inventario					2.304,18		-39.786,91
31/12/14	Iva detraibile dell'esercizio	S	I	2		4.474,58		-35.312,33
31/12/14	Iva detraibile dell'esercizio	S	I	3		35.312,33		0,00
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>					42.091,09	42.091,09	0,00

L'imposta sul valore aggiunto sulle operazioni imponibili, invece, è stata stornata come segue:

### *Iva conto vendite*

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/14	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio					69.030,10		69.030,10
31/12/14	Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio	E	III	1			69.030,10	0,00
	<b>TOTALI DARE/AVERE</b>					69.030,10	69.030,10	0,00

Ritenendo esaustivo il contenuto della presente relazione, concludiamo qui l'analisi delle poste del Prospetto di Conciliazione.

## **Considerazioni finali**

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Casole d'Elsa (SI), lì 03/04/2015